

## IL SECONDO LIBRO DI SAMUELE

### *La morte di Saulle annunciata a Davide*

<sup>1</sup> ORA, dopo la morte di Saulle, Davide, essendo ritornato dalla sconfitta degli Amalechiti<sup>a</sup>, dimorò in Siclag due giorni. <sup>2</sup> Ed al terzo giorno, ecco, un uomo venne dal campo, d'appresso a Saulle, avendo i vestimenti stracciati<sup>b</sup>, e della terra sopra la testa; e, come egli giunse a Davide, si gittò in terra, e gli fece riverenza. <sup>3</sup> E Davide gli disse: Onde vieni? Ed egli gli disse: Io sono scampato dal campo d'Israele. <sup>4</sup> E Davide gli disse: Come è andato il fatto? deh! raccontamelo. Ed egli disse: Il popolo è fuggito dalla battaglia, ed anche molti del popolo son caduti, e morti. Saulle anch'egli, e Gionatan, suo figliuolo, son morti. <sup>5</sup> E Davide disse al giovane che gli raccontava *queste cose*: Come sai tu che Saulle, e Gionatan, suo figliuolo, sieno morti? <sup>6</sup> E il giovane che gli raccontava *queste cose*, gli disse: Io mi scontrai a caso nel monte di Ghilboa; ed ecco, Saulle era chinato sopra la sua lancia<sup>c</sup>, e già i carri e la gente a cavallo lo stringevano di presso. <sup>7</sup> Allora egli, voltosi indietro, mi vide, e mi chiamò. Ed io gli dissi: Eccomi. <sup>8</sup> E egli mi disse: Chi sei tu? Ed io gli disse: Io sono Amalechita. <sup>9</sup> Ed egli mi disse: Mettimi, ti prego,

---

<sup>a</sup> **1:1** Amalechiti 1 Sam. 30.17 ecc.    <sup>b</sup> **1:2** stracciati 1 Sam. 4.12 e rif.    <sup>c</sup> **1:6** lancia 1 Sam. 31.1 ecc.

il piede addosso, e fammi morire; perciocchè questa armatura di maglia mi ha rattenuto; e tutta la mia vita è ancora in me. <sup>10</sup> Io adunque gli misi il piede addosso, e lo feci morire; perciocchè io sapeva ch'egli non potea vivere, dopo essersi lasciato cadere *sopra la sua lancia*; poi presi la benda reale ch'egli avea sopra la testa, e la maniglia ch'egli avea al braccio, e le ho recate qua al mio signore.

<sup>11</sup> Allora Davide prese i suoi vestimenti, e li stracciò<sup>d</sup>. Il simigliante *fecero* ancora tutti gli uomini ch'erano con lui; <sup>12</sup> e fecero cordoglio, e piansero, e digiunarono infino alla sera, per cagion di Saulle, e di Gionatan, suo figliuolo, e del popolo del Signore, e della casa d'Israele; perciocchè erano caduti per la spada.

<sup>13</sup> Poi Davide disse al giovane che gli avea portate le novelle: Onde sei? Ed egli gli disse: Io *son* figliuolo d'un uomo forestiere Amalechita.

<sup>14</sup> E Davide gli disse: Come non hai temuto di metter la mano ad ammazzar l'Unto del Signore<sup>e</sup>? E Davide chiamò uno de' fanti, e *gli* disse: <sup>15</sup> Vien qua, avventati sopra lui. E *colui* lo percosse, ed egli morì<sup>f</sup>. <sup>16</sup> E Davide gli disse: *Sia* il tuo sangue sopra il tuo capo; perciocchè la tua bocca stessa ha testimoniato contro a te, dicendo: Io ho fatto morir l'Unto del Signore.

### *Lamento di Davide per Saulle e Gionatan*

---

**d** **1:11** stracciò 2 Sam. 3.31; 13.31. **e** **1:14** Signore Num. 12.8. 1 Sam. 24.6,7; 26.9; 31.4. Sal. 105.15. **f** **1:15** morì 2 Sam. 4.10-12.

17 ALLORA Davide fece questo lamento sopra Saulle, e sopra Gionatan, suo figliuolo; 18 e lo pronunziò, per ammaestrare i figliuoli di Giuda a *tirar* l'arco<sup>g</sup> (ecco, esso è scritto nel Libro del Diritto<sup>h</sup>):

19 O gentil *paese* d'Israele,  
Sopra i tuoi alti luoghi *giacciono* gli uccisi;  
Come son caduti gli uomini valorosi!

20 Nol rapportate in Gat,  
E non ne recate le novelle nelle piazze di  
Ascalon<sup>i</sup>;  
Che talora le figliuole de' Filistei non se ne  
rallegrino;  
Che talora le figliuole degl'incirconcisi non ne  
facciano festa<sup>j</sup>.

21 O monti di Ghilboa,  
Sopra voi *non sia giammai* nè rugiada, nè piog-  
giak,  
Nè campi da *portare* offerte;  
Perciocchè quivi è stato gittato via lo scudo  
de' prodi,  
Lo scudo di Saulle, come *se egli non fosse stato*  
unto con olio<sup>l</sup>.

22 L'arco di Gionatan non si rivolgea indietro,  
*Che non avesse sparso* il sangue degli uccisi,  
*E trafitto* il grasso de' prodi,

---

g 1:18 arco 1 Sam. 31.3. h 1:18 Diritto Gios. 10.3. i 1:20  
Ascalon 1 Sam. 31.9. Mic. 1.10. j 1:20 festa Esod. 15.20. Giud.  
11.34. 1 Sam. 18.6. k 1:21 pioggia Giud. 5.23. Giob. 3.3,4.  
l 1:21 olio 1 Sam. 16.1.

E la spada di Saulle non se ne ritornava a vuoto.  
 23 Saulle e Gionatan, amabili e piacevoli in vita  
 loro,  
 Eziandio nella morte loro non sono stati separati.  
 Erano più veloci che aquile.  
 Più forti che leoni.

24 Figliuole d'Israele, piangete per cagion di  
 Saulle,  
 Il qual faceva ch'eravate vestite di scarlatto in  
 delizie;  
 Il qual faceva che mettevate de' fregi d'oro in su  
 le vostre robe.

25 Come son caduti i prodi in mezzo della  
 battaglia!  
*E come è stato ucciso Gionatan sopra i tuoi alti  
 luoghi,  
 O paese d'Israele!*

26 Gionatan, fratello mio, io son distretto per  
 cagion di te;  
 Tu mi eri molto piacevole;  
 L'amor tuo mi era più singolare che l'amore che  
 si porta alle donne<sup>m</sup>.

27 Come son caduti i prodi,  
 E son periti gli arnesi da guerra!

## 2

### *Davide fatto re di Giuda ed Isboset d'Israele*

<sup>1</sup> ORA, dopo questo, Davide domandò il Signore<sup>n</sup>, dicendo: Salirò io in alcuna delle città

<sup>m</sup> 1:26 donne 1 Sam. 18.1 e rif. <sup>n</sup> 2:1 Signore Giud. 1.1. 1 Sam. 23.2-4,9; 30.7,8.

di Giuda? E il Signore gli disse: Sali. E Davide disse: Dove salirò io? E *il Signore* disse: In Hebron<sup>o</sup>. <sup>2</sup> Davide adunque sali là, con le sue due mogli, Ahinoam Izreelita, ed Abigail *ch'era stata* moglie di Nabal da Carmel. <sup>3</sup> Davide vi menò eziandio la gente *ch'era* con lui, ciascuno con la sua famiglia<sup>p</sup>; e dimorarono nella città di Hebron.

<sup>4</sup> E que' di Giuda vennero, e unsero quivi Davide per re sopra la casa di Giuda<sup>q</sup>.

Or fu rapportato e detto a Davide: Que' di Iabes di Galaad *son* quelli che hanno seppellito Saulle<sup>r</sup>. <sup>5</sup> E Davide mandò de' messi a que' di Iabes di Galaad, e fece loro dire: Benedetti *siate* voi appo il Signore; perciocchè avete usata questa benignità inverso il vostro signore Saulle, d'averlo seppellito. <sup>6</sup> Ora dunque il Signore usi inverso voi benignità e verità; io ancora vi renderò questo bene, che voi avete fatto in questo affare<sup>s</sup>. <sup>7</sup> Perciò sieno ora le vostre mani rinforzate, e portatevi da valenti uomini; perciocchè Saulle, vostro signore, è morto; ma la casa di Giuda mi ha unto per re sopra loro.

<sup>8</sup> Or Abner, figliuolo di Ner, capo dell'esercito di Saulle<sup>t</sup>, prese Isboset, figliuolo di Saulle, e lo fece passare in Mahanaim. <sup>9</sup> E lo costituì re sopra Galaad, e sopra gli Asurei, e sopra Izreel, e sopra Efraim, e sopra Beniamino, e sopra tutto Israele. <sup>10</sup> Isboset, figliuolo di Saulle, *era* d'età di

---

**O 2:1** Hebron 2 Sam. 5.1,3 1 Re. 2.11. **P 2:3** famiglia 1 Sam. 27.2. 1 Cron. 12.1 ecc. **Q 2:4** Giuda ver. 11. 2 Sam. 5.5. **R 2:4** Saulle 1 Sam. 31.11-13. **S 2:6** affare 2 Tim. 1.16,18. **T 2:8** Saulle 1 Sam. 14.50.

quarant'anni, quando cominciò a regnare sopra Israele, e regnò due anni. Ma la casa di Giuda seguitava Davide.

<sup>11</sup> E lo spazio del tempo che Davide fu re in Hebron, sopra la casa di Giuda, fu di sett'anni, e di sei mesi<sup>u</sup>.

### *Guerra civile — Battaglia di Gabaon*

<sup>12</sup> OR Abner, figliuol di Ner, uscì, con la gente d'Isboset, figliuolo di Saulle, di Mahanaim, e venne in Gabaon. <sup>13</sup> Ioab, figliuolo di Seruia, uscì anch'esso con la gente di Davide; e si scontrarono insieme presso allo stagno di Gabaon; e gli uni si fermarono presso allo stagno di qua, e gli altri presso allo stagno di là.

<sup>14</sup> Allora Abner disse a Ioab: Deh! levinsi alcuni fanti, ed armeggino in nostra presenza. E Ioab disse: Levinsi pure. <sup>15</sup> Quegli adunque si levarono, e passarono in numero *uguale*; dodici dalla parte di Beniamino, e d'Isboset, figliuolo di Saulle, e dodici della gente di Davide. <sup>16</sup> E ciascun di loro prese il suo compagno per la testa, e gli *ficcò* la spada nel fianco; e tutti insieme caddero morti. Per ciò fu quel luogo chiamato. Helcat-hassurim<sup>v</sup>, ch'è in Gabaon. <sup>17</sup> Poi in quel dì vi fu una molto aspra battaglia; ed Abner, con la gente d'Israele fu sconfitto dalla gente di Davide.

<sup>18</sup> Or quivi erano i tre figliuoli di Seruia<sup>w</sup>, Ioab, ed Abisai ed Asael; ed Asael era leggier di gambe, come un cavriuolo ch'è per la campagna. <sup>19</sup> Ed Asael si mise a perseguitare Abner, e non si

---

<sup>u</sup> **2:11** mesi 2 Sam. 5.5. 1 Re. 2.11. <sup>v</sup> **2:16** Helcat-hassurim cioè: Il campo dei forti. <sup>w</sup> **2:18** Seruia 1 Cron. 2.16.

torceva di dietro a lui, nè a destra nè a sinistra. <sup>20</sup> Ed Abner rivoltosi indietro, *gli* disse: *Sei tu Asael?* Ed egli gli disse: *Io son desso.* <sup>21</sup> Ed Abner gli disse: *Torciti a destra od a sinistra, e pigliati uno di questi fanti, e prenditi le sue spoglie. Ma Asael non volle torcersi di dietro a lui.* <sup>22</sup> Ed Abner gli disse di nuovo: *Torciti di dietro a me; perchè ti percoterei io, e ti farei cader morto a terra? e come alzerei io poi il viso davanti a Ioab, tuo fratello?* <sup>23</sup> Ma egli non volle torcersi; laonde Abner lo ferì nella quinta *costa*<sup>X</sup>, con la punta di dietro della lancia, talchè la lancia gli usciva per dietro; ed egli cadde quivi, e morì in quello stesso luogo; e chiunque veniva a quel luogo, dove Asael giaceva morto, si fermava.

<sup>24</sup> Ma Ioab ed Abisai perseguitarono Abner; e il sole tramontò, quando giunsero al colle di Amma, il quale è dirincontro a Ghia, in su la via del deserto di Gabaon.

<sup>25</sup> Ed i figliuoli di Beniamino si ricolsero dietro ad Abner; e, schieratisi insieme, si fermarono in su la sommità di un colle. <sup>26</sup> Ed Abner gridò a Ioab, e disse: *La spada divorerà ella in perpetuo? non sai tu che vi sarà dell'amaritudine alla fine? infino a quando non comanderai tu alla gente che se ne ritorni dalla caccia dei suoi fratelli?* <sup>27</sup> E Ioab disse: *Come Iddio vive, se tu non avessi parlato*<sup>Y</sup>, fin dalla mattina la gente se ne sarebbe ritratta, ciascuno indietro dal suo fratello. <sup>28</sup> Ioab adunque fece sonar con la tromba; e tutto il popolo si fermò, e non perseguitò più gl'Israeliti, e non continuò più a combattere.

---

<sup>X</sup> **2:23** *costa*<sup>2</sup> Sam. 3.27; 4.6; 20.10. <sup>Y</sup> **2:27** *parlato* ver. 14. Prov. 17.14.

<sup>29</sup> Ed Abner e la sua gente camminarono tutta quella notte per la campagna; e passarono il Giordano, e traversarono tutta *la contrada di Bitron*, ed arrivarono in Mahanaim. <sup>30</sup> Ioab se ne ritornò anch'egli di dietro ad Abner; e, adunato tutto il popolo, si trovò che della gente di Davide ne mancavano diciannove, ed Asael. <sup>31</sup> Ma la gente di Davide avea percossi di que' di Beniamino, e della gente di Abner, trecensessant'uomini, *i quali* erano morti. <sup>32</sup> Poi tolsero Asael, e lo seppellirono nella sepoltura di suo padre, la quale *era* in Bet-lehem. E Ioab e la sua gente camminarono tutta quella notte, e giunsero in Hebron in su lo schiarir del giorno.

### 3

<sup>1</sup> Or la guerra fu lunga fra la casa di Saulle e la casa di Davide. Ma Davide si andava fortificando, e la casa di Saulle si andava indebolendo.

#### *Figli nati a Davide in Hebron*

<sup>2</sup> ED a Davide nacquero figliuoli in Hebron<sup>Z</sup>; e il suo primogenito *fu* Ammon, di Ahinoam Izreelita; <sup>3</sup> e il suo secondo *fu* Chileab, di Abigail *che era stata* moglie di Nabal da Carmel; e il terzo *fu* Absalom<sup>a</sup>, figliuolo di Maaca, figliuola di Talmai, re di Ghesur; <sup>4</sup> e il quarto *fu* Adonia<sup>b</sup>, figliuolo di Hagghit; e il quinto *fu* Sefatia, figliuolo di Abital. <sup>5</sup> E il sesto *fu* Iream, figliuolo di Eglà, donna di Davide. Questi nacquero a Davide in Hebron.

<sup>Z</sup> **3:2** Hebron 1 Cron. 3.1 ecc.    <sup>a</sup> **3:3** Absalom 2 Sam. 13,37.

<sup>b</sup> **3:4** Adonia 1 Re. 1.5.

*Abner tratta con Davide per dargli tutto il regno, ed è ucciso da Ioab*

<sup>6</sup> ORA, mentre durò la guerra fra la casa di Saulle e la casa di Davide, Abner si fece potente nella casa di Saulle. <sup>7</sup> Or Saulle avea avuta una concubina, il cui nome *era* Rispa<sup>c</sup>, figliuola di Aia. E Isboset disse ad Abner: Perchè sei tu entrato dalla concubina di mio padred? <sup>8</sup> Ed Abner si adirò forte per le parole d'Isboset, e disse: *Son* io la testa di un cane, io che uso oggi benignità inverso la casa di Saulle, tuo padre, *ed* inverso i suoi fratelli ed amici, contro a Giuda, e non ti ho dato nelle mani di Davide, che tu mi ricerchi oggi per questa donna, *come per un misfatto?* <sup>9</sup> Così faccia Iddio ad Abner, e così gli aggiunga, se io non fo a Davide, secondo che il Signore gli ha giurato, <sup>10</sup> trasportando il reame fuor della casa di Saulle<sup>e</sup>, e fermando il trono di Davide sopra Israele, e sopra Giuda, da Dan fino in Beerseba<sup>f</sup>. <sup>11</sup> Ed *Isboset* non potè più risponder nulla ad Abner, per la tema ch'egli avea di lui.

<sup>12</sup> Ed Abner mandò in quello stante dei messi a Davide, a dirgli: A cui *appartiene* il paese? *Ed anche* per dirgli: Patteggia meco, ed ecco, io mi giugnerò teco, per rivolgere a te tutto Israele. <sup>13</sup> E *Davide* disse: Bene *sta*; io patteggerò teco; sol ti chieggio una cosa, cioè, che tu non mi venga davanti, che prima tu non mi rimeni Mical, figli-

---

<sup>c</sup> **3:7** Rispa 2 Sam. 21.8 ecc. <sup>d</sup> **3:7** padre 2 Sam. 16.21. <sup>e</sup> **3:10** Saulle 1 Sam. 15.26; 16.1,12; 28.17. <sup>f</sup> **3:10** Beerseba Giud. 20.1. 2 Sam. 17.11.

uola di Saulle<sup>g</sup>, quando tu verrai per presentarti a me. <sup>14</sup> Davide ancora mandò ambasciatori a Isboset, figliuolo di Saulle, a dirgli: Dammi Mical, mia moglie, la quale io mi sposai per cento prepuzii de' Filistei<sup>h</sup>. <sup>15</sup> Ed Isboset mandò a torla d'appresso a Paltiel, figliuolo di Lais<sup>i</sup>, suo marito. <sup>16</sup> E il marito di essa andò con lei, seguitandola e piangendo fino a Bahurim. Poi Abner gli disse: Va', ritornatene. Ed egli se ne ritornò.

<sup>17</sup> Or Abner tenne ragionamento con gli Anziani d'Israele, dicendo: Per addietro voi avete procacciato *che* Davide fosse re sopra voi; <sup>18</sup> ora dunque, fate, perciocchè il Signore ha parlato intorno a Davide, dicendo: Per la mano di Davide, mio servitore, io salverò il mio popolo Israele dalla mano de' Filistei, e dalla mano di tutti i loro nemici. <sup>19</sup> Abner parlò eziandio co' Beniaminiti<sup>j</sup>. Poi andò ancora in Hebron, per fare intendere a Davide tutto ciò che pareva buono ad Israele, ed a tutta la casa di Beniamino. <sup>20</sup> Abner adunque venne a Davide in Hebron, avendo seco vent'uomini. E Davide fece un convito ad Abner, e agli uomini che *erano* con lui. <sup>21</sup> Poi Abner disse a Davide: Io mi leverò, ed andrò, e raunerò tutto Israele appresso al re, mio signore, acciocchè patteggino teco, e che tu regni interamente a tua volontà. E Davide diede commiato ad Abner; ed egli se ne andò in pace.

<sup>22</sup> Or ecco, la gente di Davide e Ioab tornavano

---

**g 3:13** Saulle Gen. 43.3. 1 Sam. 18.20 ecc. **h 3:14** Filistei 1 Sam. 18.25,27. **i 3:15** Lais 1 Sam. 25.44. **j 3:19** Beniaminiti 1 Cron. 12.29.

d'una correria, e portavano con loro una gran preda. Ed Abner non *era più* con Davide in Hebron; perciocchè egli gli avea dato commiato, ed egli se n'era andato in pace. <sup>23</sup> E quando Ioab fu ritornato, con tutto l'esercito ch'*era* con lui, *alcuni* rapportarono a Ioab *il fatto*, dicendo: Abner, figliuolo di Ner, è venuto al re, ed egli gli ha dato commiato, <sup>24</sup> ed egli se n'è andato in pace. E Ioab venne al re, e disse: Che hai fatto? ecco, Abner era venuto a te; e perchè l'hai lasciato andare, sì ch'egli se n'è andato liberamente? <sup>25</sup> Conosci tu bene Abner, figliuolo di Ner? Certo, egli è venuto per ingannarti, e per conoscere i tuoi andamenti, e per saper tutto quello che tu fai. <sup>26</sup> E Ioab uscì d'appresso a Davide, e mandò messi dietro ad Abner, i quali lo ricondussero dalla fossa di Sira, senza che Davide ne sapesse *nulla*.

<sup>27</sup> E come Abner fu ritornato in Hebron, Ioab lo tirò da parte dentro della porta, per parlargli in segreto; e quivi lo ferì nella quinta *costa*, ed egli morì<sup>k</sup>, per cagion del sangue di Asael, fratello di Ioab<sup>l</sup>. <sup>28</sup> E Davide, avendo dipoi udita *la cosa*, disse: Io e il mio regno *siamo* innocenti appo il Signore, in perpetuo, del sangue di Abner, figliuolo di Ner. <sup>29</sup> Dimori quello sopra il capo di Ioab, e sopra tutta la casa di suo padre<sup>m</sup>; e non avvenga giammai che nella casa di Ioab manchi uomo che abbia la colagione, o che sia lebbroso, o che si appoggi al bastone, o che muoia di spada,

<sup>k</sup> 3:27 morì 2 Sam. 20.9,10. 1 Re. 2.5. <sup>l</sup> 3:27 Ioab 2 Sam. 2.23.

<sup>m</sup> 3:29 padre 1 Re. 2.32,33.

o che abbia mancamento di pane. <sup>30</sup> Così Ioab, e Abisai, suo fratello, uccisero Abner; perciocchè egli avea ammazzato Asael, lor fratello, presso a Gabaon, in battaglia.

<sup>31</sup> E Davide disse a Ioab, e a tutto il popolo ch'*era* seco: Stracciatevi i vestimenti<sup>n</sup>, e cignetevi di sacchi<sup>o</sup>, e fate duolo, *andando* davanti ad Abner. E il re Davide andava dietro alla bara. <sup>32</sup> Ed Abner fu seppellito in Hebron. E il re alzò la voce, e pianse presso alla sepoltura di Abner; tutto il popolo ancora pianse. <sup>33</sup> E il re fece un lamento sopra Abner, e disse:

Abner deve egli esser morto, come muore un uomo da nulla?

<sup>34</sup> Le tue mani non erano legate, e i tuoi piedi non erano stati messi ne' ceppi;

Tu sei morto come altri muore per mano d'uomini scellerati.

<sup>35</sup> E tutto il popolo da capo fece duolo sopra Abner. Poi tutto il popolo venne per far prender cibo a Davide, mentre *era* ancora giorno. Ma Davide giurò, e disse: Così mi faccia Iddio, e così aggiunga, se io assaggio pane, o cosa altra veruna, avanti che il sole sia tramontato<sup>p</sup>. <sup>36</sup> E tutto il popolo riconobbe *la verità del fatto*, e *la cosa* gli piacque: tutto quello che il re fece aggradì al popolo. <sup>37</sup> E tutto il popolo e tutto Israele, conobbe in quel dì che non era proceduto dal re il far morire Abner, figliuolo di Ner. <sup>38</sup> E

---

<sup>n</sup> **3:31** vestimenti Gios. 7.6. 2 Sam. 1.2,11. <sup>o</sup> **3:31** sacchi Gen. 37.34. <sup>p</sup> **3:35** tramontato 2 Sam. 1.12; 12.17.

il re disse a' suoi servitori: Non riconoscete voi che un capitano, eziandio grande, è oggi morto in Israele? <sup>39</sup> Ma oggi, benchè io *sia* unto re, pur non sono ancora bene stabilito; e questi uomini, figliuoli di Seruia, *son* troppo violenti per me. Faccia il Signore la retribuzione a colui che ha fatto il male, secondo la sua malvagità.

## 4

### *Isboset ucciso e vendicato da Davide*

<sup>1</sup> QUANDO il figliuolo di Saulle ebbe inteso che Abner era morto in Hebron, le mani gli divennero fiacche, e tutto Israele fu conturbato.

<sup>2</sup> Or il figliuolo di Saulle avea due capitani di schiere; il nome dell'uno *era* Baana, e il nome dell'altro Recab; *ed erano* figliuoli di Rimmon Beerotita, dei figliuoli di Beniamino; perciocchè anche Beerot è reputata di Beniamino. <sup>3</sup> Ma i Beerotiti se n'erano fuggiti in Ghittaim, ove son dimorati come avvenitici infino a questo giorno.

<sup>4</sup> (Or Gionatan, figliuolo di Saulle, avea un figliuolo, storpiato dei piedi. *Costui* essendo d'età di cinque anni, quando la novella di Saulle e di Gionatan venne da Izreel, la sua balia lo tolse, e se ne fuggì; ed avvenne che, come ella si affrettava a fuggire, egli cadde, e diventò zoppo; e il suo nome *era* Mefiboset.)

<sup>5</sup> Recab adunque e Baana, figliuoli di Rimmon Beerotita, andarono ed entrarono, in sul caldo del dì, nella casa d'Isboset. Or egli era a giacere,

---

¶ 3:39 me 2 Sam. 19.5-7. ¶ 3:39 malvagità 2 Sam. 19.13. 1 Re. 2.5,6,31 ecc. Sal. 28.4; 62.12. 2 Tim. 4.14.

riposandosi di meriggio. <sup>6</sup> E Recab, e Baana, suo fratello, entrarono fin nel mezzo della casa, *come* per prender del frumento; e lo percossero nella quinta *costa*; *poi* scamparono. <sup>7</sup> Essendo adunque entrati in casa *d'Isboset*, mentre egli giaceva in sul suo letto, nella camera dove egli soleva giacere, lo percossero, e l'uccisero, e gli spiccarono la testa; e la presero, e camminarono per la via della campagna tutta quella notte. <sup>8</sup> E recarono la testa d'Isboset a Davide, in Hebron, e dissero al re: Ecco la testa d'Isboset, figliuolo di Saulle, tuo nemico, il qual cercava di torti la vita<sup>s</sup>. Or il Signore ha oggi conceduta al re, mio signore, intiera vendetta di Saulle e della sua progenie. <sup>9</sup> Ma Davide rispose a Recab, ed a Baana, suo fratello, figliuoli di Rimmon Beerotita, e disse loro: *Come* vive il Signore, il quale ha riscossa l'anima mia d'ogni tribolazione<sup>t</sup>, <sup>10</sup> colui che mi rapportò, e disse: Ecco, Saulle è morto, benchè paresse portar buone novelle, fu da me preso, e fatto morire in Siclag; il che *io feci* per dargli la mancia per le sue buone novelle<sup>u</sup>. <sup>11</sup> Quanto più *debbo io far morire* degli uomini scellerati, *i quali* hanno ucciso un uomo innocente in casa sua, in sul suo letto? ora dunque non vi ridomanderei io ragione del suo sangue<sup>v</sup>, e non vi distruggerei io d'in su la terra? <sup>12</sup> Davide adunque comandò a' fanti che li uccidessero; il che fecero; e poi mozzarono loro le mani ed i piedi, e li appiccarono presso allo

---

<sup>s</sup> 4:8 vita 1 Sam. 19.2,10,11; 23.15. <sup>t</sup> 4:9 tribolazione Gen. 48.16. 1 Re. 1.29. <sup>u</sup> 4:10 novelle 2 Sam. 1.2 ecc. <sup>v</sup> 4:11 sangue Gen. 9.5,6 e rif.

stagno in Hebron. Poi presero la testa d'Isboset, e la seppellirono nella sepoltura di Abner, in Hebron.

## 5

*Davide, riconosciuto re da tutto Israele, prende Gerusalemme e sconfigge i Filistei*

*(1 Cron. 11.1-9)*

<sup>1</sup> ALLORA tutte le tribù d'Israele vennero a Davide in Hebron<sup>W</sup>, e *gli* dissero così: Ecco, noi siamo tue ossa e tua carne. <sup>2</sup> Ed anche per addietro, mentre Saulle era re sopra noi, tu eri quel che conducevi Israele fuori e dentro<sup>X</sup>. E il Signore ti ha detto: Tu pascerai il mio popolo Israele, e sarai il conduttore sopra Israele<sup>Y</sup>. <sup>3</sup> Così tutti gli Anziani d'Israele vennero al re, in Hebron; e il re Davide patteggiò con loro<sup>Z</sup> in Hebron, in presenza del Signore. Ed essi unsero Davide per re sopra Israele.

<sup>4</sup> Davide *era* d'età di trent'anni, quando cominciò a regnare, e regnò quarant'anni. <sup>5</sup> In Hebron regnò sopra Giuda sette anni e sei mesi<sup>a</sup>; ed in Gerusalemme regnò trentatrè anni sopra tutto Israele e Giuda.

<sup>6</sup> Ora il re andò, con la sua gente, in Gerusalemme, contro ai Gebusei che abitavano nel paese<sup>b</sup>; ed essi dissero a Davide: Tu non entrerai qua entro, che tu non *ne* abbia cacciati i

---

<sup>W</sup> 5:1 Hebron 1 Cron. 12.23 ecc.    <sup>X</sup> 5:2 dentro 1 Sam. 18.13.  
<sup>Y</sup> 5:2 Israele 1 Sam. 16.1,12. Sal. 78.71.    <sup>Z</sup> 5:3 loro Giud. 11.11. 2 Re. 11.17.    <sup>a</sup> 5:5 mesi 2 Sam. 2.11. 1 Cron. 3.4.    <sup>b</sup> 5:6 paese Gios. 15.63. Giud. 1.8,21; 19.11,21.

ciechi e gli zoppi; volendo dire: Davide non entrerà *mai* qua entro. <sup>7</sup> Ma Davide prese la fortezza di Sion, che è la città di Davide<sup>c</sup>. <sup>8</sup> E Davide disse in quel dì: Chiunque percoterà i Gebusei, e perverrà fino al canale, ed a que' ciechi e zoppi, i quali l'anima di Davide odia, *sarà capitano*<sup>d</sup>: perciò si dice: Nè cieco nè zoppo non entrerà in questa casa.

<sup>9</sup> E Davide abitò in quella fortezza, e le pose nome: La Città di Davide. E Davide edificò d'intorno dal terrapieno in dentro. <sup>10</sup> E Davide andava del continuo crescendo, e il Signore Iddio degli eserciti *era* con lui.

<sup>11</sup> Ed Hiram, re di Tiro, mandò a Davide ambasciatori<sup>e</sup>, e legname di cedri, e legnaiuoli, e scarpellini, i quali edificarono una casa a Davide. <sup>12</sup> E Davide conobbe che il Signore l'aveva stabilito re sopra Israele, e ch'egli avea innalzato il suo regno, per amor del suo popolo Israele.

<sup>13</sup> E Davide prese ancora delle concubine, e delle mogli di Gerusalemme<sup>f</sup>, dopo ch'egli fu venuto di Hebron; e nacquero ancora a Davide *altri* figliuoli e figliuole. <sup>14</sup> E questi *sono* i nomi di quelli che gli nacquero in Gerusalemme<sup>g</sup>: Sammua, e Sobab, e Natan, e Salomone; <sup>15</sup> e Ibhar, ed Elisua, e Nefeg, e Iafia; <sup>16</sup> ed Elisama, ed Eliada, ed Elifelet.

---

**c** 5:7 Davide ver. 9. 1 Re. 2.10; 8.1. **d** 5:8 capitano 1 Cron. 11.6. **e** 5:11 ambasciatori 1 Re. 5.2 ecc. 1 Cron. 14.1. **f** 5:13 Gerusalemme Deut. 17.17. **g** 5:14 Gerusalemme 1 Cron. 3.5 ecc.; 14.4.

17 Ora, quando i Filistei ebbero inteso che Davide era stato unto per re sopra Israele, salirono tutti per cercarlo<sup>h</sup>. E Davide, avendolo udito, discese alla fortezza<sup>i</sup>. 18 Ed i Filistei vennero, e si sparsero nella valle de' Rafei. 19 Allora Davide domandò il Signore<sup>j</sup>, dicendo: Salirò io contro a' Filistei? me li darai tu nelle mani? E il Signore disse a Davide: Sali; perciocchè io del tutto ti darò i Filistei nelle mani. 20 Davide adunque venne in Baal-perasim, e quivi li percosse; poi disse: Il Signore ha rotti i miei nemici davanti a me a giusa d'un trabocco d'acque; perciò pose nome a quel luogo Baal-perasim<sup>k</sup>. 21 Ed *i Filistei* lasciarono quivi i loro idoli, i quali Davide e la sua gente tolsero via.

22 Poi i Filistei salirono di nuovo, e si sparsero nella valle de' Rafei. 23 E Davide domandò il Signore<sup>l</sup>, il quale *gli* disse: Non salire; gira dietro a loro, e vienli ad incontrare dirincontro a' gelsi. 24 E quando tu udirai un romor di calpestio sopra le cime de' gelsi<sup>m</sup>, allora moviti; perciocchè allora il Signore sarà uscito davanti a te, per percuotere il campo de' Filistei. 25 Davide adunque fece così, come il Signore gli avea comandato; e percosse i Filistei, da Gheba fino in Ghezer.

## 6

---

<sup>h</sup> 5:17 cercarlo 1 Cron. 11.16; 14.8 ecc. <sup>i</sup> 5:17 fortezza 2 Sam. 23.14. <sup>j</sup> 5:19 Signore 1 Sam. 23.2,4 e rif. <sup>k</sup> 5:20 Baal-perasim cioè: Luogo delle rotture. <sup>l</sup> 5:23 Signore ver. 19 e rif. <sup>m</sup> 5:24 gelsi 2 Re. 7.6.

*Davide trasporta l'Arca in Gerusalemme  
(1 Cron. cap. 13 e 15.1-15)*

<sup>1</sup> OR Davide adunò di nuovo tutti gli uomini scelti d'Israele *in numero di trentamila*. <sup>2</sup> E Davide, con tutto quel popolo ch'era con lui, si mosse di Baale-Giuda, e andò per trasportar di là l'Arca di Dio, la quale si chiama del Nome del Signore degli eserciti, che siede sopra i Cherubini. <sup>3</sup> E posero l'Arca di Dio sopra un carro nuovo<sup>n</sup>, e la menarono via dalla casa di Abinadab, ch'era in sul colle; ed Uzza, ed Ahio, figliuoli di Abinadab, giudavano il carro nuovo. <sup>4</sup> Così menarono via l'Arca di Dio dalla casa di Abinadab<sup>o</sup>, ch' era in sul colle, accompagnandola; e Ahio andava davanti all'Arca. <sup>5</sup> E Davide e tutta la casa d'Israele facevano festa davanti al Signore, sonando d'ogni *sorta di strumenti fatti di legno d'abete*, con cetere, e con salteri, e con tamburi, e con sistri, e con cembali.

<sup>6</sup> Ora, quando furono giunti infino all'aia di Nacon<sup>p</sup>, Uzza stese *la mano* verso l'Arca di Dio, e la ritenne; perciocchè i buoi l'aveano smossa. <sup>7</sup> E l'ira del Signore si accese contro ad Uzza; e Iddio lo percosse quivi per la sua temerità; ed egli morì<sup>q</sup> quivi presso all'Arca di Dio. <sup>8</sup> E Davide si attristò, per ciò che il Signore avea fatto rottura in Uzza; e chiamò quel luogo Peres-Uzza<sup>r</sup>, *il qual nome dura* infino a questo giorno. <sup>9</sup> E Davide ebbe in quel dì paura del Signore, e disse: Come entrarebbe l'Arca del Signore appresso di me<sup>s</sup>?

---

<sup>n</sup> **6:3** nuovo 1 Sam. 6.7. <sup>o</sup> **6:4** Abinadab 1 Sam. 7.1. <sup>p</sup> **6:6** Nacon o Chidon, 1 Cron. 13.9. <sup>q</sup> **6:7** morì Num. 4.15. 1 Sam. 6.19. <sup>r</sup> **6:8** Peres-Uzza cioè: Rottura di Uzza. <sup>s</sup> **6:9** me Sal. 119.120. Luc. 5.8,9.

<sup>10</sup> E Davide non volle condurre l'Arca del Signore appresso di sè, nella Città di Davide; ma la fece ridurre dentro alla casa di Obed-Edom Ghitteo. <sup>11</sup> E l'Arca del Signore dimorò tre mesi nella casa di Obed-Edom Ghitteo; e il Signore benedisse Obed-Edom, e tutta la sua casa<sup>t</sup>.

<sup>12</sup> E fu rapportato e detto al re Davide: Il Signore ha benedetta la casa di Obed-Edom, e tutto quello ch'è suo, per cagione dell'Arca di Dio. Laonde Davide andò, e fece portare l'Arca di Dio dalla casa di Obed-Edom nella città di Davide, con allegrezza. <sup>13</sup> E, quando quelli che portavano l'Arca del Signore erano camminati sei passi, *Davide* sacrificava un bue e un *montone* grasso<sup>u</sup>. <sup>14</sup> E Davide saltava di tutta forza davanti al Signore<sup>v</sup>, essendo cinto d'un Efod di lino. <sup>15</sup> Così Davide e tutta la casa d'Israele conducevano l'Arca del Signore, con grida di allegrezza, e con suono di trombe. <sup>16</sup> Or avvenne che, come l'Arca del Signore entrava nella città di Davide, Mical, figliuola di Saulle, riguardò dalla finestra, e vide il re Davide che saltava di forza in presenza del Signore; e lo sprezzò nel cuor suo.

<sup>17</sup> Condussero adunque l'Arca del Signore, e la posero nel suo luogo, in mezzo d'un padiglione che Davide le avea teso. E Davide offerse olocausti e sacrificii da render grazie, in presenza del Signore. <sup>18</sup> E, quando Davide ebbe finito di offerire olocausti e sacrificii da render grazie, benedisse il popolo nel Nome del Signore degli

---

<sup>t</sup> **6:11** casa Gen. 30.27; 39.5. <sup>u</sup> **6:13** grasso 1 Re. 8.5. <sup>v</sup> **6:14** Signore Esod. 15.20. Sal. 30.11.

eserciti. <sup>19</sup> E spartì a tutto il popolo, a tutta la moltitudine d'Israele, così agli uomini come alle donne, una focaccia di pane, ed un pezzo di carne, ed un fiasco *di vino* per uno. Poi tutto il popolo se ne andò, ciascuno a casa sua.

<sup>20</sup> Davide ancora se ne ritornò per benedir la sua casa<sup>W</sup>. E Mical, figliuola di Saulle, gli uscì incontro, e disse: Quant'è egli stato oggi onorevole al re d'Israele d'essersi oggi scoperto davanti agli occhi delle serventi de' suoi servitori, non altrimenti che si scoprirebbe un uomo da nulla!

<sup>21</sup> E Davide disse a Mical: Sì, nel cospetto del Signore, il quale ha eletto me, anzi che tuo padre<sup>X</sup>, e che *alcuno* di tutta la sua famiglia, per costituirmi conduttore sopra il suo popolo, sopra Israele; per ciò farò festa nel cospetto del Signore. <sup>22</sup> E mi avvilerò per ciò ancora più di questo, e mi terrò più basso; e pur sarò onorato appo quelle serventi, delle quali tu hai parlato.

<sup>23</sup> E Mical, figliuola di Saulle, non ebbe figliuoli, fino al giorno della sua morte.

## 7

### *Dio non consente a Davide di fargli un tempio (1 Cron. cap. 17)*

<sup>1</sup> OR avvenne che, abitando il re in casa sua, dopo che il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici d'ogn'intorno, <sup>2</sup> egli disse al profeta Natan: Deh! vedi, io abito in una casa di cedri<sup>Y</sup>, e l'Arca di Dio abita in mezzo d'un padiglione<sup>Z</sup>.

<sup>W</sup> 6:20 casa Sal. 30. <sup>X</sup> 6:21 padre 1 Sam. 13.14; 15.23,28.  
<sup>Y</sup> 7:2 cedri 2 Sam. 5.11. <sup>Z</sup> 7:2 padiglione Esod. 26.1 ecc.; 40.21.

<sup>3</sup> E Natan disse al re: Va', fa' tutto quello che tu hai nel cuore; perciocchè il Signore è tecoa<sup>a</sup>.

<sup>4</sup> Ma quella stessa notte la parola del Signore fu *indirizzata* a Natan, dicendo: <sup>5</sup> Va', e di' al mio servitore Davide: Così ha detto il Signore:

Mi edificheresti tu una casa per mia stanza<sup>b</sup>?

<sup>6</sup> Conciossiachè io non sia abitato in casa, dal dì che io trassi fuori di Egitto i figliuoli d'Israele, infino a questo giorno; anzi son camminato qua e là in un padiglione ed in un tabernacolo.

<sup>7</sup> Dovunque io son camminato con tutti i figliuoli d'Israele, ho io mai in alcuna maniera parlato di questo ad alcuna delle tribù d'Israele, alla quale io avessi comandato di pascere il mio popolo Israele, dicendo: Perchè non mi avete voi edificata una casa di cedri? <sup>8</sup> Ora dunque, così dirai al mio servitore Davide: Così ha detto il Signore degli eserciti: Io ti ho preso dalla mandra, di dietro alle pecore, acciocchè tu sii conduttore sopra il mio popolo Israele<sup>c</sup>.

<sup>9</sup> E sono stato teco dovunque tu sei camminato, ed ho distrutti tutti i tuoi nemici d'innanzi a te, e ti ho acquistato un nome grande, al pari del nome de' *più* grandi che *sieno* in terra. <sup>10</sup> Ed oltre a ciò, costituirò un luogo al mio popolo Israele, e lo pianterò, ed egli abiterà in casa sua, e non sarà più agitato, e gl'iniqui non l'affliggeranno più come prima; <sup>11</sup> eziandio dal dì che io ordinai de' Giudici sopra il mio popolo Israele; ed io ti darò riposo da tutti i tuoi nemici.

---

<sup>a</sup> **7:3** teco 1 Re. 8.17,18. 1 Cron. 22.7; 28.2. <sup>b</sup> **7:5** stanza 1 Re. 5.3; 8.10. 1 Cron. 22.8; 28.3. <sup>c</sup> **7:8** Israele 1 Sam. 16.11,12. Sal. 78.70.

Il Signore ti dichiara ancora ch'egli ti farà una casa<sup>d</sup>. <sup>12</sup> Quando i tuoi giorni saranno compiuti, e tu giacerai co' tuoi padri, io susciterò *uno della tua progenie dopo te*<sup>e</sup>, il quale sarà uscito delle tue interiora, e stabilirò il suo regno. <sup>13</sup> Egli edificherà una casa al mio Nome<sup>f</sup>, e io farò che il trono del suo regno sarà fermo in perpetuo. <sup>14</sup> Io gli sarò per padre, ed egli mi sarà per figliuolo<sup>g</sup>; e, se pur commette iniquità, io lo castigherò con verga d'uomo, e con battiture di figliuoli d'uomini. <sup>15</sup> Ma la mia benignità non si dipartirà da lui, come io l'ho fatta dipartire da Saule<sup>h</sup>, il quale io ho rimosso d'innanzi a te. <sup>16</sup> E la tua casa e il tuo regno saranno in perpetuo stabili nel tuo cospetto; il tuo trono sarà fermo in eterno<sup>i</sup>.

<sup>17</sup> Natan parlò a Davide secondo tutte queste parole, e secondo tutta questa visione. <sup>18</sup> Allora il re Davide venne, e si fermò davanti al Signore, e disse: Chi *sono* io, Signore Iddio, e quale è la casa mia, che tu mi abbia fatto pervenire infino a questo *grado*<sup>j</sup>? <sup>19</sup> E pure anche, o Signore Iddio, ciò ti è paruto poco; onde hai parlato della casa del tuo servitore per un lungo tempo a venire. E pure, o Signore Iddio, è questo una legge d'uomini<sup>k</sup>? <sup>20</sup> E che saprebbe Davide dirti di più? ma, Signore Iddio, tu conosci il tuo

**d** 7:11 casa Esod. 1.21 e rif. **e** 7:12 te 1 Re. 8.20. Sal. 132.11.

**f** 7:13 Nome 1 Re. 5.5; 6.12; 8.19. 1 Cron. 22.10; 28.6,7. **g** 7:14

figliuolo Sal. 89.26,27. Ebr. 1.5. **h** 7:15 Saule 1 Sam. 15.23,28;

16.14. 1 Re. 11.13,34. **i** 7:16 eterno ver. 13. Giov. 12.34. **j** 7:18

grado Gen. 32.10. **k** 7:19 uomini Is. 55.8.

servitore. <sup>21</sup> Per amor della tua parola, e secondo il tuo cuore, tu hai operata tutta questa gran cosa, facendo assapere *questo* al tuo servitore. <sup>22</sup> Perciò, Signore Iddio, tu sei magnificatol<sup>l</sup>; imperocchè non vi è niuno pari a te, e non vi è alcun Dio fuor che te<sup>m</sup>, secondo tutte le cose che noi abbiamo udite con le nostre orecchie. <sup>23</sup> E quale è l'unica gente in terra pari al tuo popolo Israele<sup>n</sup>? per lo quale Iddio è andato per riscattarselo per suo popolo, e per acquistarsi un nome, e per operare inverso voi, *o Israele*, queste cose grandi, ed effetti tremendi, *o Dio*, verso il tuo paese, per amor del tuo popolo, il qual tu ti hai riscosso di Egitto, *dalle genti*, e *da'loro dii*<sup>o</sup>. <sup>24</sup> E ti hai stabilito il tuo popolo Israele per tuo popolo in perpetuo; e tu, Signore, sei stato loro Dio<sup>p</sup>. <sup>25</sup> Ora dunque, Signore Iddio, attieni in perpetuo la parola che tu hai detta intorno al tuo servitore e alla sua casa, ed opera come tu hai parlato. <sup>26</sup> E sia il tuo Nome magnificato in eterno; e dicasi: Il Signore degli eserciti è Dio sopra Israele; e sia la casa del tuo servitore Davide ferma davanti a te. <sup>27</sup> Perciocchè tu, Signore degli eserciti, Dio d'Israele, hai rivelato e detto al tuo servitore: Io ti edificherò una casa; e però il tuo servitore ha trovato il suo cuore, per farti questa orazione. <sup>28</sup> Ora dunque, Signore Iddio, tu sei Iddio; e le tue parole, con le quali tu hai promesso al tuo servitore questo bene,

---

<sup>l</sup> **7:22** magnificato 1 Cron. 16.25. Ger. 10.6. <sup>m</sup> **7:22** te Deut. 3.24. 1 Sam. 2.2. Sal. 86.8; 89.6,8. Is. 45.5. <sup>n</sup> **7:23** Israele Deut. 4.7,32-34; 33.29. <sup>o</sup> **7:23** dii Deut. 9.26. Neem. 1.10. <sup>p</sup> **7:24** Dio Deut. 26.18. Sal. 48.14.

saranno verità<sup>Q</sup>. <sup>29</sup> Ed ora, piacciati benedir la casa del tuo servitore, acciocchè ella duri davanti a te in perpetuo; conciossiachè tu, Signore Iddio, abbi parlato. Sia dunque la casa del tuo servitore benedetta della tua benedizione in perpetuo.

## 8

*Davide soggioga Moab, Soba e la Siria. Suo governo*

*(1 Cron. cap. 18)*

<sup>1</sup> ORA, dopo queste cose, Davide percosse i Filistei, e li abbassò; e prese Metegamma di mano de' Filistei.

<sup>2</sup> Percosse ancora i Moabiti<sup>r</sup>, e fattili giacere in terra, li misurò con una funicella; e ne misurò due parti per farli morire, e una parte intiera per salvar loro la vita. Ed i Moabiti furono renduti soggetti a Davide, e tributari.

<sup>3</sup> Davide, oltre a ciò, percosse Hadadezer, figliuolo di Rehob, re di Soba, andando per ridurre *il paese* sotto alla sua mano fino al fiume Eufrate<sup>s</sup>.

<sup>4</sup> E Davide gli prese mille settecent'uomini a cavallo, e ventimila uomini a piè. E Davide tagliò i garetti a' *cavalli di* tutti i carri; ma ne riserbò *i cavalli di* cento carri.

<sup>5</sup> Ora i Siri di Damasco erano venuti per soccorrere Hadadezer, re di Soba<sup>t</sup>. E Davide percosse di essi ventiduemila uomini. <sup>6</sup> Poi pose guernigioni nella Siria di Damasco; e i Siri furono

---

<sup>Q</sup> 7:28 verità Giov. 17.17.   <sup>r</sup> 8:2 Moabiti Num. 24.17.   <sup>s</sup> 8:3 Eufrate Gen. 15.18.   <sup>t</sup> 8:5 Soba 1 Re. 11.23-25.

renduti soggetti a Davide, e tributari. E il Signore salvava Davide, dovunque egli andava<sup>U</sup>.

<sup>7</sup> E Davide prese gli scudi d'oro ch'erano de' servitori di Hadadezer, e li portò in Gerusalemme. <sup>8</sup> Il re Davide prese ancora grandissima quantità di rame da Beta, e da Berotai, città di Hadadezer.

<sup>9</sup> Or Toi, re di Hamat, avendo udito che Davide avea sconfitto tutto l'esercito di Hadadezer, <sup>10</sup> mandò al re Davide Ioram, suo figliuolo, per salutarlo, e per benedirlo, di ciò ch'egli avea guerreggiato contro a Hadadezer, e l'avea sconfitto; imperocchè Hadadezer avea guerra aperta con Toi. E *Ioram* portò seco vasellamenti d'argento, e vasellamenti di oro e vasellamenti di rame. <sup>11</sup> E il re Davide consacrò eziandio quelli al Signore, insieme con l'argento, e con l'oro, che egli avea consacrato *della preda* di tutte le nazioni ch'egli avea soggiogate<sup>V</sup>; <sup>12</sup> dei Siri, e de' Moabiti, e de' figliuoli di Ammon, e de' Filistei, e degli Amalechiti; e della preda di Hadadezer, figliuolo di Rehob, re di Soba.

<sup>13</sup> Davide ancora acquistò fama di ciò che, ritornando dalla rotta de' Siri, *sconfisse* diciottomila *uomini* nella Valle del sale. <sup>14</sup> E pose guernigioni in Idumea; egli ne pose per tutta l'Idumea; e tutti gl'Idumei furono renduti soggetti a Davide<sup>W</sup>; e il Signore salvava Davide, dovunque egli andava.

---

<sup>U</sup> 8:6 andava 2 Sam. 7.9.    <sup>V</sup> 8:11 soggiogate 1 Re. 7.51.

<sup>W</sup> 8:14 Davide Gen. 27.29,37,40. Num. 24.18.

15 Così Davide regnò sopra tutto Israele, facendo ragione e giustizia a tutto il suo popolo.  
 16 E Ioab, figliuolo di Seruia, *era* sopra l'esercito<sup>X</sup>; e Iosafat, figliuolo di Ahilud, *era* Cancelliere;  
 17 e Sadoc, figliuolo di Ahitub, ed Ahimelec, figliuolo di Ebiatar, *erano* Sacerdoti<sup>Y</sup>; e Seraia *era* Segretario; 18 e Benaia, figliuolo di Ioiada, *era* capo dei Cheretei, e de' Peletei; ed i figliuoli di Davide erano principi.

## 9

### *Davide benefica Mefiboset, figlio di Gionatan*

1 E DAVIDE disse: Evvi più alcuno che sia rimasto della casa di Saulle, acciocchè io usi benignità inverso lui per amor di Gionatan<sup>Z</sup>?  
 2 Ora, nella casa di Saulle *vi era* un servitore, il cui nome *era* Siba<sup>a</sup>, il qual fu chiamato a Davide. E il re gli disse: Sei tu Siba? Ed egli disse: Tuo servitore. 3 E il re disse: Non *vi è* egli più alcuno della casa di Saulle, ed io userò inverso lui la benignità di Dio? E Siba disse al re: *Vi è* ancora un figliuolo di Gionatan, *ch'è* storpiato de' piedi<sup>b</sup>.  
 4 E il re gli disse: Dove è egli? E Siba disse al re: Ecco, egli è in casa di Machir, figliuolo di Ammiel, in Lo-debar.

5 E il re Davide mandò a prenderlo dalla casa di Machir, figliuolo di Ammiel, da Lo-debar. 6 E quando Mefiboset, figliuolo di Saulle, fu venuto a Davide, si gittò in terra sopra la sua faccia,

---

X **8:16** esercito 2 Sam. 19.13; 20.23. 1 Cron. 11.6; 18.15. Y **8:17** Sacerdoti 1 Cron. 24.3. Z **9:1** Gionatan 1 Sam. 18.3 e rif. Prov. 27.10. a **9:2** Siba 2 Sam. 16.1; 19.17,29. b **9:3** piedi 2 Sam. 4.4.

e si prosternò. E Davide disse: Mefiboset. Ed egli disse: Ecco il tuo servitore. <sup>7</sup> E Davide gli disse: Non temere; perciocchè io del tutto userò inverso te benignità, per amor di Gionatan, tuo padre, e ti restituirò tutte le possessioni di Saulle, tuo padre; e, quant'è a te, tu mangerai del continuo alla mia tavola. <sup>8</sup> E *Mefiboset* s'inchinò, e disse: Che cosa è il tuo servitore, che tu abbia riguardato ad un can morto, qual *sono* io?

<sup>9</sup> Poi il re chiamò Siba, servitore di Saulle, e gli disse: Io ho donato al figliuolo del tuo signore tutto quello che apparteneva a Saulle, ed a tutta la sua casa<sup>C</sup>. <sup>10</sup> Tu adunque, co' tuoi figliuoli e servitori, lavoragli la terra, e ricogline *la rendita*; acciocchè il figliuolo del tuo signore abbia di che sostentarsi; ma, quant'è a Mefiboset, figliuolo del tuo signore, egli mangerà del continuo alla mia tavola. Or Siba avea quindici figliuoli e venti servitori. <sup>11</sup> E Siba disse al re: Il tuo servitore farà secondo tutto quello che il re, mio signore, ha comandato al suo servitore. Ma, quant'è a Mefiboset, *disse il re*, egli mangerà alla mia tavola, come uno de' figliuoli del re. <sup>12</sup> Or Mefiboset avea un figliuolo piccolo, il cui nome *era* Mica; e tutti quelli che stavano in casa di Siba *erano* servitori di Mefiboset. <sup>13</sup> E Mefiboset dimorava in Gerusalemme; perciocchè egli mangiava del continuo alla tavola del re; ed era zoppo de' due piedi.

## 10

---

<sup>C</sup> 9:9 casa 2 Sam. 16.4; 19.29.

*Gli Ammoniti e i Siri sconfitti e soggiogati  
(1 Cron. cap. 19)*

<sup>1</sup> ORA, dopo queste cose, avvenne che il re de' figliuoli di Ammon morì; ed Hanun, suo figliuolo, regnò in luogo suo. <sup>2</sup> E Davide disse: Io userò benignità inverso Hanun, figliuolo di Nahas come suo padre usò benignità inverso me. E Davide mandò a consolarlo di suo padre, per li suoi servitori. Ma, quando i servitori di Davide furono giunti nel paese de' figliuoli di Ammon, <sup>3</sup> i principali de' figliuoli di Ammon dissero ad Hanun, lor signore: Parti che ciò, che Davide ti ha mandati de' consolatori, sia per onorar tuo padre? non ti ha egli mandati i suoi servitori, per investigar la città, e per ispiarla, e per sovvertirla? <sup>4</sup> Hanun adunque prese i servitori di Davide, e fece lor radere mezza la barba, e tagliare i vestimenti per lo mezzo fino alle natiche; poi li rimandò. <sup>5</sup> Ed essi fecero assaper la cosa al re Davide; ed egli mandò loro incontro; perciocchè quegli uomini erano grandemente confusi. E il re fece lor dire: Dimorate in Gerico, finchè la barba vi sia ricresciuta; poi ve ne ritornerete.

<sup>6</sup> Or i figliuoli di Ammon, veggendo che si erano renduti abominevoli a Davide, mandarono ad assoldare ventimila uomini a piè, de' Siri di Bet-rehob, e dei Siri di Soba; e mille uomini del re di Maaca, e dodicimila di que' di Tob. <sup>7</sup> E Davide, avendo ciò inteso, mandò *contro a loro* Ioab, con tutto l'esercito della gente di valore<sup>d</sup>. <sup>8</sup> E gli Ammoniti uscirono *in campagna*, e ordinarono

---

<sup>d</sup> 10:7 valore 2 Sam. 23.8 ecc.

la battaglia in su l'entrata della porta *della città*, ed i Siri di Soba e di Rehob, e la gente di Tob e di Maaca, *stavano* da parte nella campagna.

<sup>9</sup> E Ioab, veggendo che la battaglia era volta contro a lui, davanti e dietro, fece una cernita d'infra tutti gli uomini scelti d'Israele, ed ordinò quelli contro a Siri. <sup>10</sup> E diede a condurre il rimanente della gente ad Abisai, suo fratello, e l'ordinò contro a' figliuoli di Ammon; e disse *ad Abisai*: <sup>11</sup> Se i Siri mi superano, soccorrimi; se i figliuoli di Ammon altresì ti superano, io ti soccerrerò. <sup>12</sup> Fortificati, e portiamoci valorosamente per lo popolo nostro, e per le città del nostro Dio<sup>e</sup>. E faccia il Signore ciò che gli parrà bene. <sup>13</sup> Allora Ioab, con la gente ch'egli avea seco, venne a battaglia contro a Siri; ed essi fuggirono d'innanzi a lui. <sup>14</sup> E gli Ammoniti, veggendo che i Siri erano fuggiti, fuggirono anch'essi d'innanzi ad Abisai, ed entrarono dentro alla città. E Ioab se ne ritornò indietro da' figliuoli di Ammon, e venne in Gerusalemme. <sup>15</sup> E i Siri, veggendo ch'erano stati sconfitti da Israele, si adunarono insieme. <sup>16</sup> E Hadarezer mandò a far venire i Siri di là dal fiume; ed essi vennero in Helam; e Sobac, capo dell'esercito di Hadarezer, li conduceva. <sup>17</sup> Ed essendo *ciò* rapportato a Davide, egli adunò tutto Israele, e passò il Giordano, e venne in Helam. E i Siri ordinarono *la battaglia* contro a Davide, e combatterono con lui. <sup>18</sup> Ma i Siri fuggirono d'innanzi a Israele; e Davide uccise de' Siri *la gente di* settecento carri, e quarantamila uomini

---

<sup>e</sup> **10:12** Dio Deut. 31.6. 1 Cor. 16.13.

a cavallo; percosse eziandio Sobac, capo del loro esercito; ed egli morì quivi. <sup>19</sup> E tutti i re, vassalli di Hadarezer, veggendo ch'erano stati sconfitti da Israele, fecero pace con Israele, e furono loro soggetti. Ed i Siri temettero di più soccorrere i figliuoli di Ammon.

## 11

### *Davide reo di adulterio e di omicidio*

<sup>1</sup> OR l'anno seguente, nel tempo che i re sogliono uscire *alla guerra*, Davide mandò Ioab, con la sua gente, e tutto Israele; ed essi diedero il guasto a' figliuoli di Ammon, e posero l'assedio a Rabba; ma Davide dimorò in Gerusalemme<sup>f</sup>.

<sup>2</sup> Ed avvenne una sera, che Davide, levatosi d'in sul suo letto, e passeggiando sopra il tetto della casa reale<sup>g</sup>, vide d'in sul tetto una donna<sup>h</sup> che si lavava, la quale *era* bellissima d'aspetto.

<sup>3</sup> Ed egli mandò a domandar di quella donna; e gli fu detto: Non è costei Batseba, figliuola di Eliam, moglie di Uria Hitteo<sup>i</sup>? <sup>4</sup> E Davide mandò de' messi a torla. Ed ella venne a lui, ed egli si giacque con lei<sup>j</sup>. Or ella si purificava della sua immondizia<sup>k</sup>; poi ella ritornò a casa sua. <sup>5</sup> E quella donna ingravidò; e mandò a farlo assapere a Davide, dicendo: Io *son* gravida.

<sup>6</sup> E Davide mandò *a dire* a Ioab: Mandami Uria Hitteo. E Ioab mandò Uria a Davide. <sup>7</sup> E, quando

---

<sup>f</sup> **11:1** Gerusalemme 1 Cron. 20.1 ecc. <sup>g</sup> **11:2** reale Deut. 22.8 e rif. <sup>h</sup> **11:2** donna Gen. 34.2. Giob. 31.1. Mat. 5.28. <sup>i</sup> **11:3** Hitteo 2 Sam. 23.39. <sup>j</sup> **11:4** lei Giac. 1.14,15. <sup>k</sup> **11:4** immondizia Lev. 15.19,28; 18.19.

Uria fu venuto a lui, Davide gli domandò del bene stare di Ioab, e del bene stare del popolo; e se la guerra andava bene. <sup>8</sup> Poi Davide disse ad Uria: Scendi a casa tua, e lavati i piedi<sup>l</sup>. Uria adunque uscì fuor della casa reale, e gli fu portato dietro un messo *di vivande* del re. <sup>9</sup> Ma Uria giacque alla porta della casa del re, con tutti i servitori del suo signore, e non iscese a casa sua. <sup>10</sup> E fu rapportato a Davide, che Uria non era sceso a casa sua. E Davide disse ad Uria: Non vieni tu di viaggio? perchè dunque non sei sceso a casa tua? <sup>11</sup> Ed Uria disse a Davide: L'Arca<sup>m</sup>, ed Israele, e Giuda, sono alloggiati in tende; e Ioab, mio signore, e i servitori del mio signore, sono accampati in su la campagna; ed io entrerei in casa mia, per mangiare e per bere, e per giacer con la mia moglie! *Come* tu vivi, e *come* l'anima tua vive, io non farò questa cosa. <sup>12</sup> E Davide disse ad Uria: Stattene qui ancora oggi, e domani io ti accommiaterò. Uria adunque dimorò in Gerusalemme quel giorno, e il giorno seguente. <sup>13</sup> E Davide l'invitò; ed egli mangiò e bevve in presenza di esso, ed egli l'inebbriò<sup>n</sup>; ma pure in su la sera egli uscì fuori per giacer nel suo letto, co' servitori del suo signore, e non iscese a casa sua.

<sup>14</sup> E la mattina seguente, Davide scrisse una lettera a Ioab<sup>o</sup>, e gliela mandò per Uria. <sup>15</sup> E nella lettera scrisse in questa maniera<sup>p</sup>: Ponete Uria dirincontro alla più aspra battaglia; poi ritraetevi

<sup>l</sup> **11:8** piedi Gen. 18.4; 19.2.    <sup>m</sup> **11:11** Arca 2 Sam. 7.2,6.

<sup>n</sup> **11:13** inebbrìo Gen. 19.33,35.    <sup>o</sup> **11:14** Ioab 1 Re. 21.8 ecc.

<sup>p</sup> **11:15** maniera 2 Sam. 12.9.

indietro da lui, acciocchè egli sia percosso, e muoia. <sup>16</sup> Ioab adunque, tenendo l'assedio alla città, pose Uria in un luogo dove sapeva che vi erano uomini di valore. <sup>17</sup> E la gente della città uscì, e combattè contro a Ioab; ed *alcuni* del popolo, de' servitori di Davide, caddero *morti*; Uria Hitteo morì anch'esso. <sup>18</sup> Allora Ioab mandò a fare assapere a Davide tutto ciò ch'era seguito in quella battaglia. <sup>19</sup> E diede quest'ordine al messo: Quando tu avrai finito di raccontare al re tutto ciò ch'è seguito in questa battaglia, <sup>20</sup> se il re monta in ira, e ti dice: Perchè vi siete accostati alla città per combattere? non sapete voi come si suol tirare d'in su le mura? <sup>21</sup> Chi percosse Abimelec<sup>q</sup>, figliuolo di Ierubbeset? non fu egli una donna, che gli gittò addosso un pezzo di macina d'in sul muro, onde egli morì a Tebes? perchè vi siete accostati al muro? Allora digli: Uria Hitteo, tuo servitore, è morto anch'esso.

<sup>22</sup> Il messo adunque andò; e, giunto, raccontò a Davide tutto ciò per che Ioab l'avea mandato. <sup>23</sup> E disse a Davide: Essi aveano fatto uno sforzo contro a noi, ed erano usciti fuori a noi alla campagna, e noi li avevamo respinti infino all'entrata della porta. <sup>24</sup> Allora gli arcieri saettarono contro a' tuoi servitori d'in sul muro; e *alcuni* de' servitori del re son morti; Uria Hitteo, tuo servitore, è morto anch'esso. <sup>25</sup> E Davide disse al messo: Di' così a Ioab: Non dolgati di questo; perciocchè la spada consuma così l'uno come l'altro; rinforza la battaglia contro alla città, e distruggila; e *tu* confortalo.

---

<sup>q</sup> **11:21** Abimelec Giud. 9.53.

<sup>26</sup> E la moglie d'Uria udì che Uria, suo marito, era morto, e fece cordoglio del suo marito. <sup>27</sup> E passato il duolo, Davide mandò *per lei*, e se l'accolse in casa, ed ella gli fu moglier<sup>r</sup>, e gli partorì un figliuolo.

Ma questa cosa che Davide avea fatta, dispiacque al Signore.

## 12

### *Pentimento e castigo di Davide*

<sup>1</sup> E IL Signore mandò Natan a Davide<sup>s</sup>. Ed egli entrò da lui, e gli disse: Vi erano due uomini in una città, l'uno ricco, e l'altro povero. <sup>2</sup> Il ricco avea del minuto e del grosso bestiame, in gran quantità; <sup>3</sup> ma il povero non avea se non una *sola* piccola agnella, la quale egli avea comperata, e l'avea nudrita, ed ella era cresciuta con lui e coi suoi figliuoli, mangiando de' bocconi di esso, e bevendo nella sua coppa, e giacendogli in seno; e gli era a guisa di figliuola. <sup>4</sup> Ora, essendo venuto a quell'uomo ricco un viandante *in casa*, egli risparmiò il suo grosso e minuto bestiame, e non ne prese per apparecchiarlo al viandante che gli era venuto *in casa*; ma prese l'agnella di quel povero uomo, e l'apparecchiò a colui che gli era venuto in casa.

<sup>5</sup> Allora Davide si accese grandemente nell'ira contro a quell'uomo, e disse a Natan: *Come* vive il Signore, colui che ha fatto questo ha meritata la morte; <sup>6</sup> ed oltre a ciò, conviene che per quella

---

<sup>r</sup> 11:27 moglie 2 Sam. 12.9.    <sup>s</sup> 12:1 Davide Sal. 51.

agnella ne paghi quattrot<sup>t</sup>; per ammenda di ciò ch'egli ha commesso questo fatto, e ch'egli non ha risparmiata quell'agnella.

<sup>7</sup> Allora Natan disse a Davide: Tu sei quell'uomo. Così ha detto il Signore Iddio d'Israele: Io ti ho unto per re sopra Israele, ed io ti ho riscosso dalle mani di Saulle. <sup>8</sup> E ti ho data la casa del tuo signore; *ti ho anche date* le donne del tuo signore in seno, e ti ho dato la casa d'Israele e di Giuda; e se pure anche *questo era poco*, io ti avrei aggiunte tali e tali cose. <sup>9</sup> Perché hai sprezzata la parola del Signore, per far ciò che gli dispiace? tu hai fatto morire con la spada Uria Hitteo<sup>u</sup>, e ti hai presa per moglie la sua moglie, e hai ucciso lui con la spada de' figliuoli di Ammon. <sup>10</sup> Ora dunque, la spada non si dipartirà giammai in perpetuo dalla tua casa; perciocchè tu mi hai sprezzato, e ti hai presa per moglie la moglie di Uria Hitteo. <sup>11</sup> Così ha detto il Signore: Ecco, io farò sorgere contro a te un male dalla tua casa *stessa*, e torrò le tue mogli davanti agli occhi tuoi, e le darò ad un tuo prossimo, il qual giacerà con loro al cospetto di questo sole<sup>v</sup>. <sup>12</sup> Perciocchè tu l'hai fatto in occulto, io farò questo davanti a tutto Israele, e davanti al sole.

<sup>13</sup> Allora Davide disse a Natan: Io ho peccato contro al Signore<sup>w</sup>. E Natan disse a Davide: Il Signore altresì ha fatto passare il tuo peccato<sup>x</sup>; tu

---

<sup>t</sup> **12:6** quattro Esod. 22.1. Luc. 19.8. <sup>u</sup> **12:9** Hitteo 2 Sam. 11.15 ecc. <sup>v</sup> **12:11** sole Deut. 28.30. 2 Sam. 16.22. <sup>w</sup> **12:13** Signore Sal. 32.5. Prov. 28.13. <sup>x</sup> **12:13** peccato 2 Sam. 24.10. Giob. 7.20,21. Sal. 32.1. Mic. 7.18. Zac. 3.4.

non morrai. <sup>14</sup> Ma pure, perciocchè con questo tu hai del tutto data cagione a' nemici del Signore di bestemmiarlo<sup>Y</sup>, il figliuolo che ti è nato per certo morrà.

<sup>15</sup> E Natan andò a casa sua. E il Signore percosse il fanciullo che la moglie di Uria avea partorito a Davide; ed egli infermò, fuor di speranza di guarigione. <sup>16</sup> E Davide fece richiesta a Dio per lo fanciullo, e digiunò, e venne, e passò la notte giacendo in terra<sup>Z</sup>. <sup>17</sup> E gli Anziani di casa sua gli fecero istanza, per farlo levar di terra; ma egli non volle, e non prese cibo con loro. <sup>18</sup> Ed avvenne al settimo giorno che il fanciullo morì. Ed i servitori di Davide temevano di fargli assapere che il fanciullo era morto; perciocchè dicevano: Ecco, mentre il fanciullo era ancora in vita, noi gli parlammo, ed egli non porse orecchie al nostro dire; come dunque gli diremo noi: Il fanciullo è morto? onde egli si affliggerà. <sup>19</sup> E Davide, veggendo che i suoi servitori bisbigliavano, si avvide che il fanciullo era morto; onde disse a' suoi servitori: Il fanciullo è egli morto? Ed essi *gli* dissero: Sì, *egli* è morto. <sup>20</sup> Allora Davide si levò di terra, e si lavò, e s'unse, e mutò i suoi vestimenti, ed entrò nella Casa del Signore, e adorò<sup>a</sup>; poi venne in casa sua, e chiese che gli fosse messa *la tavola con le vivande*, e mangiò. <sup>21</sup> E i suoi servitori gli dissero: Che cosa è questo che tu hai fatto? tu hai digiunato, e pianto per lo fanciullo, mentre era

---

<sup>Y</sup> **12:14** bestemmiarlo Is. 52.5. Ezec. 36.20,23. Rom. 2.23,24.

<sup>Z</sup> **12:16** terra 2 Sam. 13.31. <sup>a</sup> **12:20** adorò Giob. 1.20.

ancora in vita; e quando egli è stato morto, tu ti sei levato, ed hai mangiato. <sup>22</sup> Ed egli disse: Io ho digiunato e pianto, mentre il fanciullo era ancora in vita; perciocchè io diceva: Chi sa? *forse* il Signore mi farà grazia che il fanciullo viverà<sup>b</sup>. <sup>23</sup> Ma ora ch'egli è morto, perchè digiunerei io? potrei io farlo ancora tornare? io me ne vo a lui, ma egli non ritornerà a me<sup>c</sup>.

<sup>24</sup> Poi Davide consolò Bat-seba, sua moglie; ed entrò da lei, e giacque con lei; ed ella partorì un figliuolo, al quale egli pose nome Salomone<sup>d</sup>; e il Signore l'amò. <sup>25</sup> Ed egli mandò il profeta Natan, che gli pose nome Iedidia<sup>e</sup>, per cagione del Signore.

<sup>26</sup> Or Ioab, avendo combattuta Rabba dei figliuoli di Ammon, e presa la città reale<sup>f</sup>, <sup>27</sup> mandò de' messi a Davide, a dirgli: Io ho combattuta Rabba, e anche ho presa la città delle acque. <sup>28</sup> Ora dunque aduna il rimanente del popolo, e metti campo contro alla città, e prendila; che talora, se io la prendessi, ella non fosse chiamata del mio nome. <sup>29</sup> Davide adunque adunò tutto il popolo, ed andò a Rabba, e la combattè, e la prese. <sup>30</sup> E prese la corona di Melcam d'in sul capo di esso; ed ella pesava un talento d'oro, e vi erano delle pietre preziose; e fu posta in sul capo di Davide. Egli trasse eziandio le spoglie della città, *che furono* in grandissima quantità. <sup>31</sup> Egli

---

<sup>b</sup> 12:22 viverà Gion 3.9.   <sup>c</sup> 12:23 me Giob. 7.8-12.   <sup>d</sup> 12:24 Salomone 1 Cron. 22.9. Mat. 1.6.   <sup>e</sup> 12:25 Iedidia cioè: Amato dal Signore.   <sup>f</sup> 12:26 reale 1 Cron. 20.1 ecc.

trasse parimente fuori il popolo ch'*era* in essa, e lo pose sotto delle seghe, e sotto delle trebbie di ferro, e sotto delle scuri di ferro, e lo fece passare per fornaci da mattoni; e così fece a tutte le città de' figliuoli di Ammon. Poi Davide, con tutto il popolo, se ne ritornò in Gerusalemme.

## 13

### *Incesto di Amnon e sua morte*

<sup>1</sup> ORA, dopo queste cose, avvenne che, avendo Absalom, figliuolo di Davide, una sorella molto bella, il cui nome *era* Tamar, Amnon figliuolo di Davide, se ne innamorò. <sup>2</sup> Ed Amnon era in grande ansietà, fino ad infermare, per amor di Tamar, sua sorella; perciocchè ella *era* vergine, e gli pareva troppo difficil cosa di farle nulla. <sup>3</sup> Or Amnon avea un famigliare amico, il cui nome *era* Ionadab, figliuolo di Sima<sup>h</sup>, fratello di Davide; e Ionadab *era* uomo molto accorto. <sup>4</sup> Ed esso gli disse: Perchè vai tu così dimagrandi ogni mattina, o figliuol del re? non me lo dichiarerai tu? Ed Amnon gli disse: Io amo Tamar, sorella di Absalom, mio fratello. <sup>5</sup> E Ionadab gli disse: Mettiti in letto, e fatti infermo: e, quando tuo padre verrà a visitarti, digli: Deh! venga Tamar, mia sorella, e mi dia da mangiare alcuna vivanda, apparecchiandomela in mia presenza; acciocchè, vedutagliela *apparecchiare*, io la mangi di sua mano.

<sup>6</sup> Amnon adunque si mise in letto, e si fece infermo; e il re venne a visitarlo. E Amnon

---

g **13:1** Davide 2 Sam. 3.2,3. h **13:3** Sima 1 Sam. 16.9.

gli disse: Deh! venga Tamar, mia sorella, e facciammi un par di frittelle in mia presenza, ed io *le* mangerò di sua mano. <sup>7</sup> E Davide mandò a dire a Tamar in casa: Or va' in casa del tuo fratello Amnon, e apparecchiagli qualche vivanda. <sup>8</sup> Tamar adunque andò in casa di Amnon, suo fratello, il quale giaceva *in letto*; ed ella prese della farina stemperata, e l'intrise, e ne fece delle frittelle in presenza di esso, e le cosse. <sup>9</sup> Poi prese la padella, e *le* versò davanti a lui; ma egli rifiutò di mangiare, e disse: Fate uscir tutti d'appresso a me. E tutti uscirono d'appresso a lui. <sup>10</sup> Allora Amnon disse a Tamar: Recami questa vivanda nella cameretta, ed io prenderò cibo di tua mano. Tamar adunque prese le frittelle che avea fatte, e *le* recò ad Amnon suo fratello, nella cameretta, <sup>11</sup> e gliele porse, acciocchè mangiasse. Ma egli la prese, e le disse: Vieni, giaci meco, sorella mia. <sup>12</sup> Ed ella gli disse: No, fratello mio, non violarmi; perciocchè non si deve far così in Israelei: non far questa scelleratezza. <sup>13</sup> Ed io, dove caccerei il mio vituperio? e tu saresti reputato uno de' più scellerati *uomini che sieno* in Israele; ma ora parlane, ti prego, al re; perciocchè egli non mi ti rifiuterà. <sup>14</sup> Ma egli non volle ascoltar la sua voce; anzi le fece forza, e la violò, e giacque con lei.

<sup>15</sup> E poi Amnon l'odiò d'un odio molto grande; perciocchè l'odio che le portava *era* maggiore che l'amore che le avea portato. Ed egli le disse:

---

ì **13:12** Israele Lev. 18.9,11; 20.17. j **13:14** violò Deut. 22.25.

Levati, vattene via. <sup>16</sup> Ma ella gli disse: Ei non vi è già cagione di così cacciarmi, *che* è un male maggiore di quell'altro che tu mi hai fatto. Ma egli non volle ascoltarla. <sup>17</sup> Anzi chiamò un suo fante che lo serviva, e gli disse: Mandisi ora costei fuori d'appresso a me, e serra l'uscio dietro a lei. <sup>18</sup> Or ella avea indosso una giubba ricamata<sup>k</sup>; perciocchè le figliuole del re, vergini, erano vestite di tali ammanti. Il famiglio di Amnon adunque la mise fuori, e serrò l'uscio dietro a lei. <sup>19</sup> E Tamar prese della cenere, e *se la mise* su la testa, e stracciò la giubba ricamata<sup>l</sup> ch'ella avea indosso, e si pose le mani in sul capo, e andava gridando.

<sup>20</sup> Ed Absalom, suo fratello, le disse: Il tuo fratello Amnon è egli stato teco? taci pur ora, sorella mia; egli è tuo fratello, non ti accorare per questa cosa. Tamar adunque dimorò in casa del suo fratello Absalom tutta sconsolata. <sup>21</sup> Ora il re Davide intese tutte queste cose, e ne fu grandemente adirato. <sup>22</sup> Ed Absalom non parlava con Amnon nè in male, nè in bene; perciocchè egli odiava Amnon<sup>m</sup>, perchè avea violata Tamar, sua sorella.

<sup>23</sup> Or avvenne, in capo di due anni, che avendo Absalom i tonditori<sup>n</sup> in Baal-hasor, che è presso di Efraim, egli invitò tutti i figliuoli del re. <sup>24</sup> E venne anche al re, e *gli* disse: Ecco, ora il tuo servitore ha i tonditori; deh! venga il re, ed i suoi servitori, col tuo servitore. <sup>25</sup> Ma il re

---

<sup>k</sup> **13:18** ricamata Gen. 37.3. Sal. 45.14. <sup>l</sup> **13:19** ricamata Gios. 7.6 e rif. <sup>m</sup> **13:22** Amnon Lev. 19.17,18. <sup>n</sup> **13:23** tonditori 1 Sam. 25.4 e rif., 36.

disse ad Absalom: No, figliuol mio; deh! non andiamoci tutti, chè non ti siamo di gravezza. E, benchè gliene facesse istanza, non però volle andarvi; ma lo benedisse. <sup>26</sup> E Absalom disse: Se *tu non vieni*, venga, ti prego, Amnon, mio fratello, con noi. E il re gli disse: Perchè andrebbe egli teco? <sup>27</sup> Ma Absalom gli fece tanta istanza, che egli mandò con lui Amnon, e tutti i figliuoli del re. <sup>28</sup> E Absalom diede ordine a' suoi servitori, dicendo: Deh! guardate quando il cuore di Amnon sarà allegro di vino, e che io vi dirò: Percotetelo; allora ammazzatelo, e non temiate; non sono io quello che ve l'ho comandato? confortatevi, e portatevi da valent'uomini. <sup>29</sup> E i servitori di Absalom fecero ad Amnon come Absalom avea comandato. E tutti i figliuoli del re si levarono, e montarono ciascuno sopra il suo mulo, e fuggirono.

<sup>30</sup> Ora, mentre *erano ancora* per cammino, il grido venne a Davide, che Absalom avea percossi tutti i figliuoli del re, e che niuno di loro era scampato. <sup>31</sup> Allora il re si levò, e stracciò i suoi vestimenti<sup>o</sup>, e si coricò in terra; e tutti i suoi servitori *gli* stavano *davanti* co' vestimenti stracciati. <sup>32</sup> Ma Ionadab, figliuolo di Sima<sup>p</sup>, fratello di Davide, parlò *a Davide*, e disse: Il mio signore non dica: Tutti i giovani, figliuoli del re, sono stati uccisi; perciocchè Amnon solo è morto! imperocchè, per lo comandamento di Absalom, è stato *eseguito questo*, ch'egli avea proposto fin dal giorno che Amnon violò Tamar, sua sorella.

---

<sup>o</sup> 13:31 vestimenti 2 Sam. 1.11 e rif. <sup>p</sup> 13:32 Sima ver. 3.

<sup>33</sup> Or dunque il re, mio signore, non si metta in cuore *questa* cosa di dire che tutti i figliuoli del re sieno morti; perciocchè Amnon solo è morto.

<sup>34</sup> Or Absalom se ne fuggì. E il fante che stava alla veletta alzò gli occhi, e riguardò; ed ecco, un gran popolo veniva dalla via di dietro, allato al monte. <sup>35</sup> E Ionadab disse al re: Ecco, i figliuoli del re vengono; la cosa sta come il tuo servitore ha detto. <sup>36</sup> E come egli ebbe finito di parlare, ecco, i figliuoli del re arrivarono, ed alzarono la lor voce, e piansero. Il re anch'esso, e tutti i suoi servitori, piansero di un grandissimo pianto.

<sup>37</sup> Or Absalom fuggì, e andò a Talmai, figliuolo di Ammihud, re di Ghesurq. E *Davide* ogni giorno faceva cordoglio del suo figliuolo.

<sup>38</sup> E dopo che Absalom se ne fuggì, e fu andato in Ghesur, e fu quivi dimorato tre anni, <sup>39</sup> il re Davide si struggeva di andare ad Absalomr; perciocchè egli era racconsolato intorno ad Amnon, che era morto.

## 14

### *Absalom richiamato a Gerusalemme*

<sup>1</sup> OR Ioab, figliuolo di Seruia, conoscendo che il cuor del re *era* inverso Absalom<sup>s</sup>, mandò in Tecoa, <sup>2</sup> e ne fece venire una donna accorta, alla quale disse: Deh! infigniti di far duolo, e vestiti di vestimenti da cordoglio, e non ungerli di olio; anzi sii a guisa di una donna, che già da molti giorni faccia cordoglio di un morto; <sup>3</sup> ed entra

q **13:37** Ghesur 2 Sam. 3.3. r **13:39** Absalom 2 Sam. cap. 14.

s **14:1** Absalom 2 Sam. 13.39.

dal re, e digli tali e tali cose. E Ioab le mise le parole in bocca<sup>t</sup>.

<sup>4</sup> Quella donna Tecoitā adunque andò a parlare al re, e si gittò in terra sopra la sua faccia, e si prosternò, e disse: Salvami, o re. <sup>5</sup> E il re le disse: Che hai? Ed ella disse: Certo io *sono* una donna vedova, e il mio marito è morto. <sup>6</sup> Ora la tua servente avea due figliuoli, i quali vennero a contesa fuori a' campi; e, non essendovi fra loro chi li spartisse, l'uno percosse l'altro, e l'uccise. <sup>7</sup> Ed ecco, tutto il parentado si è levato contro alla tua servente, dicendo: Dacci colui che ha percosso il suo fratello, acciocchè lo facciamo morire, per la vita del suo fratello ch'egli ha ucciso, e *lo* sterminiamo<sup>u</sup>; benchè egli sia l'erede; e così spegneranno il carbone acceso che mi è rimasto, senza lasciare al mio marito alcun nome, nè alcun rimanente sopra la faccia della terra.

<sup>8</sup> E il re disse alla donna: Vattene a casa tua, ed io darò ordine intorno al fatto tuo.

<sup>9</sup> E la donna Tecoitā disse al re: O re, mio signore, l'iniquità *sia* sopra me, e sopra la casa di mio padre; e *sia* innocente il re e il suo trono.

<sup>10</sup> E il re *le* disse: Se alcuno parla contro a te, fallo venire a me, ed egli non ti toccherà più.

<sup>11</sup> Ed ella disse: Deh! mentovi il re il Signore Iddio suo, che tu non lascerai che il vendicatore del sangue passi misura per uccidere; e che non istermineranno il mio figliuolo. Ed egli *le* disse: *Come* vive il Signore, non caderà pure un capello del tuo figliuolo a terra.

---

<sup>t</sup> 14:3 bocca ver. 19. <sup>u</sup> 14:7 sterminiamo Num. 35.18,19. Deut. 19.11,12.

<sup>12</sup> E la donna disse: Deh! *lascia* che la tua servente dica una parola al re, mio signore. Ed egli *le* disse: Parla.

<sup>13</sup> E la donna disse: Perchè dunque hai tu pensato una cosa simile a questa contro al popolo di Dio? e il re parlando in questa maniera, è in certo modo colpevole, non facendo tornar colui ch'egli ha cacciato<sup>V</sup>. <sup>14</sup> Perciocchè noi per certo morremo<sup>W</sup>, e *saremo* simili ad acqua sparsa in terra, la qual non si può raccogliere; e Iddio non ha riguardo ad alcuna persona; pensi adunque *il re* alcun modo, che colui ch'è cacciato non rimanga scacciato da lui. <sup>15</sup> Ed ora ciò che io son venuta per parlare di questa cosa al re, mio signore, *è stato* perchè il popolo mi ha fatto paura; onde la tua servente ha detto: Ora io parlerò col re; forse il re farà ciò che la sua servente gli dirà. <sup>16</sup> Se il re acconsente di liberar la sua servente dalla mano di colui che vuole sterminar me, e insieme il mio figliuolo, dall'eredità del Signore; la tua servente ha anche detto: <sup>17</sup> Or sarà la parola del re, mio signore, a tranquillità; perciocchè il re, mio signore, è come un angelo di Dio, per udire il bene e il male; e il Signore Iddio tuo sarà teco.

<sup>18</sup> E il re rispose, e disse alla donna: Deh! non celarmi ciò che io ti domanderò. E la donna disse: Parli pure il re, mio signore. <sup>19</sup> E il re disse: Non ha Ioab tenuto mano a farti far tutto questo? E la donna rispose, e disse: *Come* l'anima tua vive, o re, mio signore, ei non si può sfuggire nè a

---

<sup>V</sup> **14:13** cacciato 2 Sam. 13.37,38. <sup>W</sup> **14:14** morremo Ebr. 9.27.

destra, nè a sinistra, di cosa alcuna che il re, mio signore, ha detta; perciocchè Ioab, tuo servitore, è quel *che* mi ha ordinato *questo*; ed egli stesso ha poste in bocca alla tua servente tutte queste parole<sup>X</sup>. <sup>20</sup> Ioab, tuo servitore, ha fatto questo per trasformare il negozio; ma il mio signore è savio come un angelo di Dio, per conoscer tutto quello che *si fa* in terra.

<sup>21</sup> Allora il re disse a Ioab: Ecco, ora tu hai condotto questo affare; va' dunque, e fa' ritornare il giovane Absalom. <sup>22</sup> E Ioab si gittò in terra sopra la sua faccia, e si prosternò, e benedisse il re, e disse: Oggi conosce il tuo servitore che io ho trovata grazia appo te, o re, mio signore; poichè il re ha fatto ciò che il suo servitore gli ha detto.

<sup>23</sup> Ioab adunque si levò, e andò in Ghesur, e *ne* menò Absalom in Gerusalemme. <sup>24</sup> E il re disse: Riducasi a casa sua, e non vegga la mia faccia. Absalom adunque si ridusse a casa sua, e non vide la faccia del re.

<sup>25</sup> Ora in tutto Israele non vi era uomo alcuno che fosse pari ad Absalom in eccellente bellezza; non vi era in lui alcun difetto, dalla pianta del piè fino alla sommità del capo. <sup>26</sup> E, quando egli si faceva tondere il capo, il che faceva ogni anno, perciocchè gli pesava troppo, egli pesava le chiove del suo capo, *ed erano di peso di* dugento sicli a peso del re. <sup>27</sup> E nacquero ad Absalom tre figliuoli, e una figliuola<sup>Y</sup>, il cui nome *era* Tamar; e fu una bella donna.

<sup>28</sup> Ed Absalom dimorò in Gerusalemme due anni, senza vedere la faccia del re. <sup>29</sup> Ed Absalom

---

<sup>X</sup> 14:19 parole ver. 3. <sup>Y</sup> 14:27 figliuola 2 Sam. 18.18.

mandò per Ioab, per mandarlo al re. Ma egli non volle venire a lui. Ed *Absalom* mandò per lui ancora la seconda volta; ma egli non volle venire. <sup>30</sup> Ed *Absalom* disse a' suoi servitori: Ecco il campo di Ioab, *ch'è* presso del mio, dove egli ha dell'orzo; andate, e mettetevi il fuoco. E i servitori di *Absalom* misero il fuoco in quel campo. <sup>31</sup> E Ioab si levò, e venne ad *Absalom* in casa, e gli disse: Perchè hanno i tuoi servitori messo il fuoco nel mio campo? <sup>32</sup> Ed *Absalom* disse a Ioab: Ecco, io ti avea mandato a dire: Vieni qua, ed io ti manderò al re, a dirgli: Perchè sono io venuto di Ghesur? meglio *sarebbe* per me che io vi *fossi* ancora; ora dunque fa' che io vegga la faccia del re; e se in me vi è alcuna iniquità, facciammi morire. <sup>33</sup> Ioab adunque venne al re, e gli rapportò *la cosa*. E *il re* chiamò *Absalom*; ed egli venne a lui, e si prosternò in terra davanti a lui sopra la sua faccia. E il re baciò *Absalom*.

## 15

### *Ribellione di Absalom. — Fuga di Davide*

<sup>1</sup> ORA, dopo queste cose, avvenne che *Absalom* si fornì di carri e di cavalli<sup>z</sup>; e cinquant'uomini correvano davanti a lui. <sup>2</sup> Ed egli si levava la mattina, e si fermava allato alla via della porta; e se vi era alcuno che avesse qualche piato, per *lo quale gli convenisse* venire al re per giudizio, *Absalom* lo chiamava, e gli diceva: Di qual città *sei* tu? E colui gli rispondeva: Il tuo servitore è di tale e tale tribù d'Israele. <sup>3</sup> Ed *Absalom* gli

---

Z 15:1 cavalli 1 Re. 1.5.

diceva: Vedi, le tue ragioni *son* buone e diritte; ma tu non hai alcuno che ti ascolti da parte del re. <sup>4</sup> E Absalom diceva: Oh! fossi io pur costituito giudice nel paese; acciocchè chiunque avrebbe alcun piato, o affare di giudizio, venisse a me! io gli farei ragione. <sup>5</sup> E, se alcuno gli si accostava per prosternarsi davanti a lui, egli stendeva la mano, e lo prendeva, e lo baciava. <sup>6</sup> E così faceva Absalom a tutti quelli d'Israele che venivano al re per giudizio; e furava il cuore di que' d'Israele<sup>a</sup>.

<sup>7</sup> Or avvenne, in capo di quarant'anni<sup>b</sup>, che Absalom disse al re: Deh! *lascia* che io vada in Hebron, per adempiere un mio voto che io ho fatto al Signore. <sup>8</sup> Perciocchè, mentre io dimorava in Ghesur, in Siria, il tuo servitore fece un voto, dicendo: Se pure il Signore mi riconduce in Gerusalemme, io sacrificherò al Signore. <sup>9</sup> E il re gli disse: Va' in pace. Egli adunque si levò, e andò in Hebron.

<sup>10</sup> Or Absalom avea mandate per tutte le tribù d'Israele delle persone che dessero *loro* la posta, dicendo: Quando voi udirete il suon della tromba, dite: Absalom è fatto re in Hebron.

<sup>11</sup> E con Absalom andarono dugent'uomini di Gerusalemme, ch'erano stati convitati<sup>c</sup>; e vi andarono nella loro semplicità, non sapendo nulla. <sup>12</sup> Ed Absalom, quando fu per sacrificare i sacrificii, mandò per Ahitofel Ghilonita, consigliere di Davide<sup>d</sup>, *che venisse* da Ghilo, sua città; e la congura divenne potente, e il

---

**a** 15:6 Israele Rom. 16.18. **b** 15:7 anni 1 Sam. 16.1. **c** 15:11 convitati 1 Sam. 9.13; 16.3,5. **d** 15:12 Davide Sal. 41.9; 55.12-14.

popolo andava crescendo di numero appresso di Absalom.

<sup>13</sup> Ora un messo venne a Davide, dicendo: Il cuor degl'Israeliti è dietro ad Absalom<sup>e</sup>. <sup>14</sup> Allora Davide disse a tutti i suoi servitori ch'*erano* con lui in Gerusalemme: Levatevi, fuggiamocene<sup>f</sup>; perciocchè noi non potremo scampare d'innanzi ad Absalom; affrettatevi a camminare; chè talora egli di subito non ci raggiunga, e non trabocchi la ruina addosso a noi; e non percuota la città, *mettendola* a fil di spada. <sup>15</sup> Ed i servitori del re gli dissero: Ecco i tuoi servitori, *per fare* interamente secondo che al re, mio signore, parrà bene. <sup>16</sup> Il re adunque uscì fuori, e tutta la sua casa lo seguì. E il re lasciò dieci donne concubine a guardia della casa<sup>g</sup>. <sup>17</sup> E quando il re fu uscito, con tutto il popolo *che* lo seguiva, si fermarono in una casa remota. <sup>18</sup> E tutti i suoi servitori, con tutti i Cheretei, e tutti i Peletei<sup>h</sup>, camminavano allato a lui; e tutti i Ghittei, *ch'era*no seicent'uomini, venuti di Gat al suo seguito, passavano davanti al re.

<sup>19</sup> E il re disse a Ittai Ghitteo<sup>i</sup>: Perchè andresti ancora tu con noi? ritornatene, e dimora col re; perciocchè tu *sei* forestiere, e sei per andartene *presto* al tuo luogo. <sup>20</sup> Pur ieri ci venisti; e ti farei io andar vagando qua e là con noi? ma, quant'è a me, io vo dove potrò<sup>j</sup>; ritornatene, e rimena i tuoi fratelli; benignità e verità *dimorino* teco. <sup>21</sup> Ma Ittai rispose al re, e disse: *Come* vive il Signore, e

---

e **15:13** Absalom Giud. 9.3. f **15:14** fuggiamocene Sal. 3.  
g **15:16** casa 2 Sam. 16.21,22. h **15:18** Peletei 2 Sam. 8.18.  
i **15:19** Ghitteo 2 Sam. 18.2. j **15:20** potrò 1 Sam. 23.13.

*come* vive il re, mio signore, dovunque il re, mio signore, sarà, così per morire, come per vivere, il tuo servitore vi sarà ancora<sup>k</sup>. <sup>22</sup> Davide adunque disse ad Ittai: Va', passa oltre. Così Ittai Ghitteo passò oltre con tutta la sua gente, e tutti i fanciulli ch'egli avea seco.

<sup>23</sup> E tutto il *popolo del paese* piangeva con gran grida, mentre tutta quella gente passava. E il re passò il torrente di Chidron; e tutta la gente passò, traendo verso il deserto. <sup>24</sup> Or ecco, *quivi era* ancora Sadoc, con tutti i Leviti, portando d'Arca del Patto di Dio<sup>l</sup>; ed essi posarono l'Arca di Dio, mentre Ebiatar saliva, finchè tutto il popolo ebbe finito di uscire della città.

<sup>25</sup> Ma il re disse a Sadoc: Riporta l'Arca di Dio nella città; se io trovo grazia appo il Signore, egli mi ricondurrà, e me la farà vedere, insieme col suo abitacolo<sup>m</sup>; <sup>26</sup> ma, se pure egli dice così: Io non ti gradisco<sup>n</sup>; eccomi, facciammi egli come gli piacerà<sup>o</sup>. <sup>27</sup> Il re disse ancora al sacerdote Sadoc: *Non sei tu il veggente*<sup>p</sup>? ritornatene in pace nella città, *tu, ed Ebiatar*, insieme co' vostri due figliuoli: Ahimaas, tuo figliuolo, e Gionatan, figliuolo di Ebiatar. <sup>28</sup> Vedete, io mi andrò trattinando nelle campagne del deserto, finchè mi venga rapportata alcuna novella da parte vostra. <sup>29</sup> Sadoc adunque, ed Ebiatar, riportarono l'Arca di Dio in Gerusalemme, e dimorarono quivi.

---

<sup>k</sup> 15:21 ancora Rut 1.16,17. Prov. 17.17; 18.24. <sup>l</sup> 15:24 Dio Num. 4.15 e rif. <sup>m</sup> 15:25 abitacolo Sal. 43.3. <sup>n</sup> 15:26 gradisco 2 Sam. 22.20. <sup>o</sup> 15:26 piacerà 1 Sam. 3.18. <sup>p</sup> 15:27 veggente 1 Sam. 9.9.

<sup>30</sup> E Davide saliva per la salita degli Ulivi, piangendo, ed avendo il capo coperto<sup>Q</sup>, e camminava scalzo<sup>R</sup>. E tutta la gente ch'egli avea seco avea il capo coperto, e saliva piangendo<sup>S</sup>.

<sup>31</sup> E fu rapportato e detto a Davide: Ahitofel è fra quelli che si son congiurati con Absalom. E Davide disse: Signore, rendi, ti prego, pazzo il consiglio di Ahitofel<sup>T</sup>.

<sup>32</sup> Or avvenne che, come Davide fu giunto alla cima *del monte*, dove egli voleva adorare Iddio, ecco, Husai Archita gli venne incontro, avendo la vesta stracciata<sup>U</sup>, e della terra in su la testa. <sup>33</sup> E Davide gli disse: Se tu passi oltre meco, tu mi sarai di gravezza; <sup>34</sup> ma, se tu te ne ritorni nella città, e dici ad Absalom: Io sarò tuo servitore<sup>V</sup>, o re; ab antico io *sono stato* servitore di tuo padre, ed ora sarò il tuo; tu mi romperai il consiglio di Ahitofel. <sup>35</sup> E non avrai tu quivi teco i sacerdoti Sadoc ed Ebiatar, a' quali farai assapere tutto quello che tu intenderai dalla casa del re<sup>W</sup>? <sup>36</sup> Ecco, là *son* con loro i due lor figlioli, Ahimaas, *figliuolo* di Sadoc, e Gionatan, *figliuolo* di Ebiatar; per essi *mandatemi a dire* tutto quello che avrete udito. <sup>37</sup> Così Husai, famigliare amico di Davide, venne nella città, allora appunto che Absalom entrava in Gerusalemme.

## 16

<sup>1</sup> Ora, quando Davide fu passato un poco di

---

<sup>Q</sup> 15:30 coperto Est. 6.12. Ger. 14.3,4. <sup>R</sup> 15:30 scalzo Is. 20.2,4.  
<sup>S</sup> 15:30 piangendo Sal. 126.6. <sup>T</sup> 15:31 Ahitofel 2 Sam. 16.23; 17.14,23. <sup>U</sup> 15:32 stracciata 2 Sam. 1.2. <sup>V</sup> 15:34 servitore 2 Sam. 16.18,19. <sup>W</sup> 15:35 re 2 Sam. 17.15,16.

là dalla cima *del monte*, ecco, Siba, servitore di Mefiboset<sup>X</sup>, gli *venne* incontro con un paio d'asini carichi, sopra i quali *erano* dugento pani, e cento mazzuoli d'uve secche, e cento di *frutti dalla state*, ed un baril di vino. <sup>2</sup> E il re disse a Siba: Che vuoi far di coteste cose? E Siba disse: Gli asini *son* per la famiglia del re, per cavalcarli; e il pane, e i *frutti dalla state*, *son* per li fanti, perchè mangino; e il vino è per quelli che saranno stanchi nel deserto, perchè bevano. <sup>3</sup> E il re disse: E dove è il figliuolo del tuo signore? E Siba disse al re: Ecco, egli è dimorato in Gerusalemme; perciocchè egli ha detto: Oggi la casa d'Israele mi restituirà il reame di mio padre<sup>Y</sup>. <sup>4</sup> E il re disse a Siba: Ecco, tutto quello ch'*era* di Mefiboset è tuo<sup>Z</sup>. E Siba disse: Io mi t'inchino, o re, mio signore; trovi io pur grazia appo te.

<sup>5</sup> Ora, essendo il re Davide giunto a Bahurim, ecco, un uomo della famiglia di Saulle, il cui nome *era* Simi, figliuolo di Ghera<sup>a</sup>, uscì di là, e andava maledicendo Davide. <sup>6</sup> E tirava delle pietre contro al re Davide, e contro a tutti i suoi servitori; benchè egli avesse a destra ed a sinistra tutta la gente, e tutti gli uomini di valore. <sup>7</sup> E Simi diceva così, maledicendolo: Esci, esci pur fuori, uomo di sangue, ed uomo scellerato; <sup>8</sup> il Signore ti ha fatto ritornare addosso tutto il sangue della casa di Saulle, in luogo del quale tu hai regnato; e il Signore ha dato il regno in mano ad Absalom, tuo figliuolo; ed eccoti nel

<sup>X</sup> 16:1 Mefiboset 2 Sam. 9.2 ecc. <sup>Y</sup> 16:3 padre 2 Sam. 19.25-27.

<sup>Z</sup> 16:4 tuo Prov. 18.13. <sup>a</sup> 16:5 Ghera 2 Sam. 19.16 ecc. 1 Re. 2.8,44 ecc.

tuo male; perciocchè tu sei un uomo di sangue. <sup>9</sup> E Abisai, figliuolo di Seruia, disse al re: Perchè maledice<sup>b</sup> questo can morto il re, mio signore? deh! *lascia* che io vada, e gli tolga il capo. <sup>10</sup> Ma il re rispose: Che ho io da far con voi, figliuoli di Seruia<sup>c</sup>? Maledica pure; e, se il Signore gli ha detto: Maledici Davide, chi dirà: Perchè hai tu fatto così<sup>d</sup>? <sup>11</sup> Davide, oltre a ciò, disse ad Abisai, e a tutti i suoi servitori: Ecco, il mio figliuolo, ch'è uscito delle mie interiora, cerca *di tormi* la vita; quanto più ora *lo può fare* un Beniaminita? lasciatelo, ch'egli maledica pure; perciocchè il Signore glielo ha detto. <sup>12</sup> Forse il Signore riguarnerà alla mia afflizione, e mi renderà del bene<sup>e</sup>, in luogo della maledizione, della quale costui oggi mi maledice.

<sup>13</sup> Davide adunque, con la sua gente, camminava per la via, e Simi andava allato al monte, dirimpetto a lui, maledicendo del continuo, e tirandogli pietre, e levando la polvere. <sup>14</sup> Ora il re, e tutta la gente ch'*era* con lui, giunsero *là* tutti stanchi; e quivi presero lena.

### *Il consiglio di Ahitofel e quello di Husai*

<sup>15</sup> ED Absalom, con tutto il popolo, i principali d'Israele, entrò in Gerusalemme; ed Ahitofel con lui.

<sup>16</sup> E quando Husai Archita, famigliare amico di Davide, fu venuto ad Absalom<sup>f</sup>, gli disse: Viva il re, viva il re. <sup>17</sup> Ed Absalom disse ad Husai: *È*

<sup>b</sup> 16:9 maledice Esod. 22.28.    <sup>c</sup> 16:10 Seruia 2 Sam. 19.22. 1

Piet. 2.23.    <sup>d</sup> 16:10 così Rom. 9.20.    <sup>e</sup> 16:12 bene Rom. 8.28.

<sup>f</sup> 16:16 Absalom 2 Sam. 15.37.

questa la tua benignità inverso il tuo familiare amico? perchè non sei andato con lui? <sup>18</sup> Ed Husai disse ad Absalom: No; anzi io sarò di colui, il quale il Signore, e questo popolo, e tutti i principali d'Israele, hanno eletto; e dimorerò con lui. <sup>19</sup> E secondamente, a cui servirò io? non servirò io al figliuolo di esso? Come io sono stato al servizio di tuo padre, così anche sarò al tuo<sup>h</sup>.

<sup>20</sup> Allora Absalom disse ad Ahitofel: Consigliate ciò che abbiamo a fare. <sup>21</sup> Ed Ahitofel disse ad Absalom: Entra dalle concubine di tuo padre, le quali egli ha lasciate a guardia della casa; acciocchè tutto Israele intenda che tu ti sei renduto abominevole a tuo padre; e così le mani di tutti coloro che *sono* teco saranno rinforzate. <sup>22</sup> E fu teso ad Absalom un padiglione in sul tetto; ed Absalom entrò dalle concubine di suo padre, davanti agli occhi di tutto Israele. <sup>23</sup> E in que' giorni il consiglio che Ahitofel dava *era stimato* come se si fosse domandato l'oracolo di Dio; di tanta stima *era* ogni consiglio di Ahitofel, così appresso Davide, come appresso Absalom<sup>k</sup>.

## 17

<sup>1</sup> Poi Ahitofel disse ad Absalom: Deh! *lascia* che io scelga dodicimila uomini; ed io mi leverò, e perseguirò Davide questa notte; <sup>2</sup> e lo sopraggiungerò, mentre egli è stanco, ed ha le mani fiacche; ed io gli darò lo spavento, e tutta la gente

---

g **16:17** lui Prov. 17.17. h **16:19** tuo 2 Sam. 15.34. i **16:21** padre 2 Sam. 15.16; 20.3. j **16:22** Israele 2 Sam. 12.11,12. k **16:23** Absalom 2 Sam. 15.22.

ch'è con lui se ne fuggirà; e io percooterò il re solo<sup>l</sup>; <sup>3</sup> e ridurrò tutto il popolo a te; l'uomo che tu cerchi vale quanto il rivoltar di tutti; tutto il *rimanente del* popolo non farà più guerra. <sup>4</sup> E questo parere piacque ad Absalom, ed a tutti gli Anziani d'Israele.

<sup>5</sup> Ma pur Absalom disse: Deh! chiama ancora Husai Archita, ed intendiamo ciò ch'egli ancora avrà in bocca. <sup>6</sup> Husai adunque venne ad Absalom; ed Absalom gli disse: Ahitofel ha parlato in questa sentenza; faremo noi ciò ch'egli ha detto, o no? parla tu. <sup>7</sup> Ed Husai disse ad Absalom: Il consiglio che Ahitofel ha dato questa volta non è buono. <sup>8</sup> Poi disse: Tu conosci tuo padre, e gli uomini ch'egli ha seco, che sono uomini di valore, e che hanno gli animi inaspriti come un'orsa che abbia perduti i suoi orsacchi<sup>m</sup> in su la campagna; oltre a ciò, tuo padre è uomo di guerra, e non istarà la notte col popolo. <sup>9</sup> Ecco, egli è ora nascosto in una di quelle grotte, o in uno di que' luoghi; ed avverrà che, se alcuni di coloro caggiono al primo *incontro*, chiunque l'udirà dirà: La gente che seguiva Absalom è stata sconfitta. <sup>10</sup> Laonde eziandio i più valorosi, che hanno il cuore simile ad un cuor di leone, del tutto si avviliranno; perciocchè tutto Israele sa che tuo padre è uomo prode, e che quelli che *son* con lui *son* valorosi. <sup>11</sup> Ma io consiglio che del tutto si aduni appresso di te tutto Israele, da Dan fino in Beerseba, in gran numero, come la rena ch'è in sul lido del mare; e che tu vada in

---

<sup>l</sup> 17:2 solo Zac. 13.17.    <sup>m</sup> 17:8 orsacchi Os 13.8.

persona alla battaglia. <sup>12</sup> E allora noi andremo contro a lui in qualunque luogo egli si troverà, e ci accamperemo intorno a lui, a guisa che cade la rugiada in su la terra; e non pur uno di tutti gli uomini che *son* con lui gli resterà. <sup>13</sup> E se pure egli si riduce in alcuna città, tutto Israele vi porterà delle funi, e noi la strascineremo fino al torrente, finchè non vi si trovi pure una petruzza.

<sup>14</sup> Ed Absalom, e tutti i principali d'Israele dissero: Il consiglio di Husai Archita è migliore che il consiglio di Ahitofel. Ora il Signore aveva *così* ordinato, per rompere il consiglio di Ahitofel<sup>n</sup>, ch'era migliore; acciocchè il Signore facesse venire il male sopra Absalom.

<sup>15</sup> Allora Husai disse a Sadoc, e ad Ebiatar, sacerdoti<sup>o</sup>: Ahitofel ha dato tale e tal consiglio ad Absalom, e agli Anziani d'Israele; ed io l'ho dato tale e tale. <sup>16</sup> Ora dunque, mandate prestamente a farlo intendere a Davide, e a dirgli: Non istar questa notte nelle campagne del deserto<sup>p</sup>; ed anche del tutto passa il *Giordano*; che talora il re non sia sopraffatto, con tutta la gente ch'è con lui.

<sup>17</sup> Or Gionatan ed Ahimaas<sup>q</sup> se ne stavano presso alla fonte di Roghel; e, perciocchè non potevano mostrarsi, nè entrar nella città, una servente andò, e rapportò loro *la cosa*; ed essi andarono, e la fecero assapere al re Davide. <sup>18</sup> Ed un garzone li vide, e lo rapportò ad Absalom. Ma

---

<sup>n</sup> 17:14 Ahitofel 2 Sam. 15.31,34. <sup>o</sup> 17:15 sacerdoti 2 Sam. 15.35. <sup>p</sup> 17:16 deserto 2 Sam. 15.28. <sup>q</sup> 17:17 Ahimaas 2 Sam. 15.27,36.

amendue camminarono prestamente, e vennero in Bahurim, in casa d'un uomo che avea un pozzo nel suo cortile, e vi si calarono dentro. <sup>19</sup> E la donna *di casa* prese una coverta, e la distese sopra la bocca del pozzo, e vi sparse su del grano infranto; e niuno seppe il fatto<sup>r</sup>. <sup>20</sup> Ed i servitori di Absalom vennero a quella donna in casa, e *le* dissero: Dove è Ahimaas e Gionatan? Ed ella disse loro<sup>s</sup>: Hanno passato il guado dell'acqua. Ed essi *li* cercarono; ma, non trovandoli, se ne ritornarono in Gerusalemme. <sup>21</sup> E, dopo che se ne furono andati, quelli salirono fuor del pozzo, e andarono, e rapportarono la cosa a Davide; e gli dissero: Levatevi, e passate prestamente l'acqua; perciocchè Ahitofel ha dato tal consiglio contro a voi. <sup>22</sup> Davide adunque si levò, con tutta la gente *ch'era* con lui, e passò il Giordano; avanti lo schiarir del dì, tutti, fino ad uno, aveano passato il Giordano.

<sup>23</sup> Or Ahitofel, veduto che non si era fatto ciò ch'egli avea consigliato, sellò il suo asino, e si levò, e andò a casa sua nella sua città, e diede ordine alla sua casa; e poi si strangolò, e morì<sup>t</sup>, e fu seppellito nella sepoltura di suo padre.

### *Sconfitta e morte di Absalom*

<sup>24</sup> E DAVIDE venne in Mahanaim<sup>u</sup>. Poi Absalom passò il Giordano, insieme con tutta la gente d'Israele. <sup>25</sup> Ed Absalom costituì Amasa sopra l'esercito, in luogo di Ioab. Or Amasa *era* figliuolo d'un uomo Israelita, chiamato Itra, il

---

<sup>r</sup> 17:19 fatto Gios. 2.4 ecc.    <sup>s</sup> 17:20 loro Esod. 1.19.    <sup>t</sup> 17:23 morì Mat. 27.5.    <sup>u</sup> 17:24 Mahanaim Gen. 32.2. 2 Sam. 2.8.

quale era entrato da Abigail, figliuola di Nahas, sorella di Seruia, madre di Ioab. <sup>26</sup> Ed Israele, con Absalom, si accampò nel paese di Galaad.

<sup>27</sup> Ora, quando Davide fu giunto in Mahanaim, Sobi, figliuolo di Nahas, da Rabba de' figliuoli di Ammon<sup>V</sup>, e Machir, figliuolo di Ammiel<sup>W</sup>, da Lodebar, e Barzillai Galaadita<sup>X</sup>, da Roghelim, <sup>28</sup> portarono a Davide, ed alla gente ch'era con lui, letti, e bacini, e vasellame di terra; e da mangiare, frumento, ed orzo, e farina, e grano arrostito, e fave, e lenti, ed anche delle arrostiti; <sup>29</sup> e miele, e butirro, e pecore, e caci di vacca; perciocchè dissero: Questa gente ha patito fame, e stanchezza, e sete, nel deserto.

## 18

<sup>1</sup> Or Davide fece la rassegna della gente ch'era con lui, e costituì sopra loro de' capitani di migliaia, e dei capitani di centinaia. <sup>2</sup> E Davide mandò il popolo, il terzo sotto la condotta di Ioab, l'altro terzo sotto la condotta di Abisai, figliuolo di Seruia, fratello di Ioab, e l'altro terzo, sotto la condotta d'Ittai Ghitteo<sup>Y</sup>. Poi il re disse al popolo: Anch'io del tutto uscirò con voi. <sup>3</sup> Ma il popolo rispose: Tu non uscirai<sup>Z</sup>; perciocchè, se pur noi fuggiamo, essi non ne terran conto; ed avvegnachè morisse la metà di noi, che siamo pur ora intorno a diecimila, non ne terrebbero conto; ora dunque meglio è che tu ci dia soccorso

---

<sup>V</sup> 17:27 Ammon 2 Sam. 10.1; 12.29. <sup>W</sup> 17:27 Ammiel 2 Sam. 9.4. <sup>X</sup> 17:27 Galaadita 2 Sam. 19.31 ecc. 1 Re. 2.7. <sup>Y</sup> 18:2 Ghitteo 2 Sam. 15.19. <sup>Z</sup> 18:3 uscirai 2 Sam. 21.17.

dalla città. <sup>4</sup> E il re disse loro: Io farò ciò che vi par bene. Così il re si fermò allato alla porta, mentre tutto il popolo usciva, a centinaia ed a migliaia. <sup>5</sup> E il re comandò, e disse a Ioab, e ad Abisai, e ad Ittai: *Trattatemi dolcemente il giovane Absalom.* E tutto il popolo udì, quando il re diede questo comandamento a tutti i capitani intorno ad Absalom.

<sup>6</sup> Il popolo adunque uscì fuori in campagna incontro ad Israele; e la battaglia si diede nella selva di Efraim. <sup>7</sup> E quivi fu sconfitto il popolo d'Israele dalla gente di Davide; e in quel dì la sconfitta fu grande in quel luogo, *cioè*, di ventimila uomini. <sup>8</sup> E la battaglia si sparse quivi per tutto il paese; e la selva consumò in quel giorno del popolo assai più che la spada non ne avea consumato.

<sup>9</sup> Ed Absalom s'incontrò nella gente di Davide. Or egli cavalcava un mulo, e il mulo entrò sotto il folto di una gran quercia, e il capo di Absalom si appese alla quercia, ed egli restò sospeso fra cielo e terra; e il mulo, ch'egli avea sotto di sè, passò oltre. <sup>10</sup> Ed un uomo *lo vide*, e *lo* riportò a Ioab, e disse: Ecco, io ho veduto Absalom appeso ad una quercia. <sup>11</sup> E Ioab disse a colui che gli rapportava *questo*: Ecco, poichè tu l'hai veduto, perchè non l'hai percosso, e messo per terra in quel luogo stesso? e a me *sarebbe stato* il darti dieci *sicli* d'argento e una cintura. Ma quell'uomo disse a Ioab: <sup>12</sup> Quantunque io avessi nelle palme delle mani mille *sicli* d'argento contanti, non però metterei la mano addosso al figliuolo del re: perciocchè

il re ha dato comandamento, udenti noi, a te, e ad Abisai, e ad Ittai, dicendo: Guardate che alcun *di voi non metta la mano* sopra il giovane Absalom. <sup>13</sup> E se io avessi fatta questa fraude contro alla mia vita, poichè cosa niuna è occulta al re, tu te ne staresti lontan *da me*. <sup>14</sup> E Ioab rispose: Io non me ne starò così a bada in presenza tua. E prese tre dardi in mano, e li ficcò nel petto di Absalom, ch'era ancora vivo in mezzo della quercia. <sup>15</sup> Poi dieci fanti, scudieri di Ioab, circondarono Absalom, e lo percossero, e l'ammazzarono.

<sup>16</sup> Allora Ioab sonò con la tromba, e il popolo se ne ritornò dalla caccia d'Israele; perciocchè Ioab rattenne il popolo. <sup>17</sup> Poi presero Absalom, e lo gittarono nella selva, dentro una gran fossa; e alzarono sopra quella un grandissimo mucchio di pietra<sup>a</sup>; e tutto Israele fuggì, ciascuno alle sue stanze. <sup>18</sup> Or Absalom, mentre era in vita, avea preso il piliere ch'è nella Valle del re, e se l'avea rizzato; perciocchè diceva: Io non ho figliuoli<sup>b</sup>, per conservar la memoria del mio nome; e chiamò quel piliere del suo nome. Laonde infino a questo giorno è stato chiamato: Il piliere di Absalom.

### *Davide piange Absalom*

<sup>19</sup> ED Ahimaas, figliuolo di Sadoc, disse: Deh! ch'io corra, e porti al re queste buone novelle, che il Signore gli ha fatto ragione, *liberandolo* dalla mano de' suoi nemici. <sup>20</sup> Ma Ioab gli disse: Tu non *saresti* oggi portatore di buone novelle;

---

a **18:17** pietre Gios. 7.26; 8.29. b **18:18** figliuoli 2 Sam. 14.27.

un altro giorno porterai le novelle; ma oggi tu non porteresti buone novelle; perciocchè il figliuolo del re è morto. <sup>21</sup> E Ioab disse ad un Etiopo: Va', rapporta al re ciò che tu hai veduto. E l'Etiopo s'inchinò a Ioab, e poi si mise a correre. <sup>22</sup> E Ahimaas, figliuolo di Sadoc, disse di nuovo a Ioab: Checchè sia, *lascia*, ti prego, che ancora io corra dietro all'Etiopo. E Ioab *gli* disse: Perchè vuoi così correre, figliuol mio, poichè non ti si presenta alcuna buona novella *a portare*? <sup>23</sup> *Ed egli disse*: Checchè sia, io correrò. E *Ioab gli* disse: Corri. Ahimaas adunque si mise a correre per la via della pianura, ed avanzò l'Etiopo.

<sup>24</sup> Or Davide sedeva fra le due porte; e la guardia ch'era alla veletta salì in sul tetto della porta, in sul muro, ed alzò gli occhi, e riguardò; ed ecco un uomo che correva tutto solo. <sup>25</sup> E la guardia gridò, e *lo* fece assapere al re. E il re disse: Se egli è solo, egli porta novelle. E colui si andava del continuo accostando. <sup>26</sup> Poi la guardia vide un altro uomo che correva; e gridò al portinaio, e disse: Ecco un *altro* uomo che corre tutto solo. E il re disse: Anche costui porta novelle. <sup>27</sup> E la guardia disse: Il correr del primo mi pare il correre di Ahimaas, figliuolo di Sadoc. E il re disse: Costui è uomo da bene; egli deve venire per alcuna buona novella.

<sup>28</sup> Allora Ahimaas gridò, e disse al re: Bene stii. E, dopo essersi inchinato in terra davanti al re sopra la sua faccia, disse: Benedetto *sia* il Signore Iddio tuo, il quale *ti* ha dati nelle mani quegli uomini che aveano levate le mani loro contro al re, mio signore. <sup>29</sup> E il re disse: Il giovane

Absalom è *egli* sano e salvo? Ed Ahimaas disse: Io vidi una gran calca, quando Ioab mandò il fante del re, e *me*, tuo servitore; ma io non ho saputo che cosa *si fosse*. <sup>30</sup> E il re *gli* disse: Va' da canto, e fermati là. Egli adunque andò da canto, e si fermò.

<sup>31</sup> Ed ecco, l'Etiopo giunse, e disse: Il re, mio signore, riceva queste buone novelle, che il Signore ti ha oggi fatto ragione, *liberandoti* delle mani di tutti coloro che si erano levati contro a te. <sup>32</sup> E il re disse all'Etiopo: Il giovane Absalom è egli sano e salvo? E l'Etiopo rispose: Sieno i nemici del re, mio signore, e tutti quelli che si levano contro a te per male, come il giovane.

<sup>33</sup> Allora il re si conturbò, e salì nella sala della porta, e pianse; e, mentre andava, diceva così: Figliuol mio Absalom! figliuol mio, figliuol mio Absalom! oh! fossi io pur morto in luogo tuo, figliuol mio Absalom, figliuol mio!

## 19

<sup>1</sup> E fu rapportato a Ioab: Ecco, il re piange, e fa cordoglio di Absalom. <sup>2</sup> E la vittoria tornò in quel dì a tutto il popolo in duolo; perciocchè il popolo udì dire in quel dì: Il re è addolorato del suo figliuolo. <sup>3</sup> E il popolo in quel dì entrò furtivamente nella città, come furtivamente entrarebbe gente che si vergognasse per esser fuggita nella battaglia. <sup>4</sup> E il re si coprì la faccia, e gridava con gran voce: Figliuol mio Absalom, figliuol mio Absalom, figliuol mio! <sup>5</sup> Ma Ioab entrò dal re in casa, e disse: Tu hai oggi svergognato il volto a tutta la tua gente, che ha oggi salvata la vita a

te, ed ai tuoi figliuoli, ed alle tue figliuole, ed alle tue mogli, ed alle tue concubine; <sup>6</sup> amando quelli che ti odiano, e odiando quelli che ti amano; perciocchè tu hai oggi dichiarato che capitani e soldati non ti *son* nulla; perchè io conosco oggi che, se Absalom *fosse* in vita, e noi tutti *fossimo* oggi morti, *la cosa* allora ti piacerebbe. <sup>7</sup> Or dunque levati, esci fuori, e parla alla tua gente graziosamente; perciocchè io giuro per lo Signore, che se tu non esci fuori, non pure un uomo dimorerà teco questa notte; e ciò ti *sarà* un male peggiore che ogni *altro* male che ti sia avvenuto dalla tua giovinezza infino ad ora. <sup>8</sup> Allora il re si levò, e si pose a sedere nella porta. E fu rapportato, e detto a tutto il popolo: Ecco, il re siede nella porta. E tutto il popolo venne davanti al re.

### *Ritorno del re Davide in Gerusalemme*

ORA, essendosene gl'Israeliti fuggiti ciascuno alle sue stanze, <sup>9</sup> tutto il popolo contendeva fra sè stesso in tutte le tribù d'Israele, dicendo: Il re ci ha riscossi dalle mani de'nostri nemici: egli ancora ci ha salvati dalle mani de' Filistei; e ora egli è fuggito dal paese per cagione di Absalom. <sup>10</sup> Ed Absalom, il qual noi avevamo unto sopra noi, è morto nella battaglia. Ora dunque, perchè non dite voi nulla di far ritornare il re?

<sup>11</sup> E il re Davide mandò a dire a' sacerdoti Sadoc ed Ebiatar: Parlate agli Anziani di Giuda, dicendo: Perchè sareste voi gli ultimi a ricondurre il re in casa sua? (or i ragionamenti di tutto Israele erano pervenuti al re in casa sua.)

<sup>12</sup> Voi *siete* miei fratelli, mie ossa, e mia carne<sup>c</sup>; perchè dunque sareste gli ultimi a ricondurre il re? <sup>13</sup> Dite ancora ad Amasa<sup>d</sup>: Non *sei* tu mie ossa, e mia carne? Così mi faccia Iddio, e così aggiunga, se tu non sei capo dell'esercito davanti a me in perpetuo, in luogo di Ioab. <sup>14</sup> Così egli piegò il cuore di tutti gli uomini di Giuda, come di un uomo solo; laonde essi mandarono *a dire* al re: Ritornatene con tutta la tua gente. <sup>15</sup> E il re se ritornò, ed arrivò al Giordano. Or *que' di* Giuda erano venuti in Ghilgal, per andare incontro al re, per fargli passare il Giordano.

<sup>16</sup> E Simi, figliuolo di Ghera, Beniaminita<sup>e</sup>, ch'*era* da Bahurim, si affrettò, e scese con *que' di* Giuda incontro al re Davide, <sup>17</sup> avendo seco mille uomini di Beniamino; e Siba, famiglio della casa di Saulle<sup>f</sup>, con quindici suoi figliuoli, e venti suoi servitori; e passarono il Giordano davanti al re. <sup>18</sup> Poi la barca passò, per tragittare la famiglia del re, e per far ciò che piacerebbe al re. E, come il re era per passare il Giordano, Simi, figliuolo di Ghera, gli si gittò ai piedi; <sup>19</sup> e disse al re: Il mio signore non m'imputi a colpa, e non ridurti a memoria il misfatto che il tuo servitore commise al giorno che il re, mio signore, uscì fuor di Gerusalemme, per recarselo a cuore. <sup>20</sup> Perciocchè il tuo servitore conosce che io ho peccato; ed ecco, oggi son venuto il primo, avanti ogni *altro* della casa di Giuseppe, per iscendere incontro al re, mio signore. <sup>21</sup> Ma Abisai, figliuolo

<sup>c</sup> **19:12** carne 2 Sam. 5.1.    <sup>d</sup> **19:13** Amasa 2 Sam. 17.25.

<sup>e</sup> **19:16** Beniaminita 2 Sam. 16.5. 1 Re. 2.8,44.    <sup>f</sup> **19:17** Saulle 2 Sam. 9.2,10; 16.1,2.

di Seruia, si mosse a dire: Non si farebbe egli morir Simi, perciò ch'egli ha maledetto l'Unto del Signoreg? <sup>22</sup> E Davide disse: Che ho io da far con voi, figliuoli di Seruia<sup>h</sup>, che oggi mi siate in luogo di Satana? Farebbesi oggi morire alcuno in Israelei? perciocchè non conosco io che oggi *son* re sopra Israele? <sup>23</sup> E il re disse a Simi: Tu non morrai. E il re gliel giuròj.

<sup>24</sup> Poi scese ancora incontro al re Mefiboset, figliuolo di Saulle<sup>k</sup>; il quale non si avea acconci i piedi, nè la barba, nè lavati i vestimenti, dal dì che il re se n'era andato, fino al giorno ch'egli tornò in pace. <sup>25</sup> E quando egli venne in Gerusalemme incontro al re, il re gli disse: Perchè non venisti meco, Mefiboset? <sup>26</sup> Ed egli disse: O re, mio signore, il mio servitore m'ingannò; perciocchè il tuo servitore avea detto: Io mi farò sellar l'asino, e monterò su, ed andrò col re; conciossiachè il tuo servitore *sia* zoppo. <sup>27</sup> Ed egli ha calunniato il tuo servitore appo il re, mio signore<sup>l</sup>; ma pure il re, mio signore, è come un angelo di Dio; fa' dunque ciò che ti piacerà. <sup>28</sup> Conciossiachè tutta la casa di mio padre non sia se non d'uomini che hanno meritata la morte appo il re, mio signore; e pur tu avevi posto il tuo servitore fra quelli che mangiano alla tua tavola. E qual diritto ho io ancora, e *che ho io* da gridare più al re? <sup>29</sup> E il re gli disse: Perchè conteresti più le tue ragioni? Io ho detto: Tu, e Siba, partite

g **19:21** Signore Esod. 22.28. h **19:22** Seruia 2 Sam. 16.10.

i **19:22** Israele 1 Sam. 11.13. j **19:23** giurò 1 Re. 2.8,9,37,46.

k **19:24** Saulle 2 Sam. 9.6. l **19:27** signore 2 Sam. 16.3.

le possessioni. <sup>30</sup> E Mefiboset disse al re: Anzi prenda egli pure il tutto, poichè il re, mio signore, è venuto in pace in casa sua.

<sup>31</sup> Or Barzillai Galaadita era disceso da Roghelim, e passò il Giordano col re, per accompagnarlo fin di là dal Giordano. <sup>32</sup> E Barzillai *era* molto vecchio, d'età di ottant'anni; ed egli avea nudrito il re, mentre era dimorato in Mahanaim<sup>m</sup>; perciocchè egli *era* uomo di grandissime facultà. <sup>33</sup> E il re disse a Barzillai: Tu, vientene meco, ed io ti nudrirò appresso di me in Gerusalemme. <sup>34</sup> Ma Barzillai disse al re: Di che età sono io, per salir col re in Gerusalemme? <sup>35</sup> Io *sono* omai d'età di ottant'anni; potrei io discernere fra il buono e il cattivo? potrebbe il tuo servitore gustar ciò che mangerebbe o berrebbe? potrei io ancora udir la voce de' cantatori e delle cantatrici? e perchè sarebbe il tuo servitore più in gravezza al re, mio signore? <sup>36</sup> Il tuo servitore passerà un poco di là dal Giordano col re; e perchè mi farebbe il re una cotal ricompensa? <sup>37</sup> Deh! *lascia* che il tuo servitore se ne ritorni, e che io muoia nella mia città, presso alla sepoltura di mio padre e di mia madre; ma ecco Chimham, tuo servitore; passi egli col re, mio signore, e fagli ciò che ti piacerà. <sup>38</sup> E il re disse: Vengasene Chimham meco, e io gli farò ciò che ti piacerà; ed a te ancora farò tutto ciò che tu chiederai da me. <sup>39</sup> E quando tutto il popolo ebbe passato il Giordano, e che il re ancora fu passato, il re baciò Barzillai, e lo

---

<sup>m</sup> 19:32 Mahanaim 2 Sam. 17.27 ecc. 1 Re. 2.7.

benedisse. Ed egli se ne ritornò al suo luogo.

<sup>40</sup> E il re passò in Ghilgal, e Chimham passò con lui. E tutto il popolo di Giuda, e anche parte del popolo d'Israele, ricondussero il re.

*Ribellione di Seba. — Ioab uccide Amasa.  
Termine della guerra civile*

<sup>41</sup> Or ecco, tutti gli *altri* Israeliti vennero al re, e gli dissero: Perchè ti hanno i nostri fratelli, gli uomini di Giuda, furtivamente menato via, ed hanno fatto passare il Giordano al re, ed alla sua famiglia, ed a tutta la sua gente con lui? <sup>42</sup> E tutti gli uomini di Giuda risposero agli uomini d'Israele: Perciocchè *il re è nostro prossimo*<sup>o</sup>; e perchè vi adirate voi per questo? abbiamo noi mangiato cosa alcuna del re? ovvero, ci ha egli fatto alcun dono? <sup>43</sup> E gli uomini d'Israele risposero agli uomini di Giuda, e dissero: Noi abbiamo dieci parti nel re, ed anche inverso Davide noi siamo da più di voi; perchè dunque ci avete voi sprezzati? E non abbiamo noi i primieri parlato fra noi di far ritornare il nostro re? Ma il parlar degli uomini di Giuda fu più aspro che il parlar degli uomini d'Israele.

## 20

<sup>1</sup> Or quivi si trovò a caso un uomo scellerato, il cui nome *era* Seba, figliuolo di Bicri, Beniaminita, il qual sonò con la tromba, e disse: Noi non abbiamo parte alcuna in Davide, nè ragione d'eredità nel figliuolo d'Isai<sup>p</sup>. O Israele, *vadasene* ciascuno

---

<sup>n</sup> **19:41** lui ver. 15. Giud. 8.1; 12.1. <sup>o</sup> **19:42** prossimo ver. 12.  
<sup>p</sup> **20:1** Isai 1 Re. 12.16. 2 Cron. 10.16.

alle sue stanze. <sup>2</sup> E tutti gli uomini d'Israele si dipartirono d'appresso Davide, e andarono dietro a Seba, figliuolo di Bicri; ma que' di Giuda si attennero al re loro, *accompagnandolo* dal Giordano fino in Gerusalemme.

<sup>3</sup> Ora, quando il re Davide fu arrivato in casa sua, in Gerusalemme, prese le dieci donne concubine<sup>Q</sup>, ch'egli avea lasciate a guardia della casa, e le mise in una casa in custodia; e le nudriva, ma non entrava da loro; e furono così rinchiuso fino al dì della lor morte, in perpetuo vedovatico.

<sup>4</sup> Poi il re disse ad Amasa: Adunami la gente di Giuda infra tre giorni, e tu ritrovati qui presente<sup>R</sup>. <sup>5</sup> Amasa dunque andò per adunare que' di Giuda; ma tardò oltre al termine che *il re* gli avea posto. <sup>6</sup> Laonde Davide disse ad Abisai: Ora Seba, figliuolo di Bicri, ci farà peggio che Absalom; prendi tu la gente del tuo signore, e perseguita *Seba*; che talora egli non si trovi alcune città forti, e scampi dagli occhi nostri. <sup>7</sup> Così uscirono fuori dietro a lui la gente di Ioab, ed i Cheretei, ed i Peletei<sup>S</sup>, e tutti gli uomini di valore; ed uscirono di Gerusalemme, per perseguitar Seba, figliuolo di Bicri.

<sup>8</sup> *E come furono* presso alla gran pietra ch'è in Gabaon, Amasa venne loro incontro. Or Ioab avea cinto il manto onde era vestito; e sopra esso la cintura della spada ch'era attaccata, pendendo sopra i suoi lombi nel fodero. Ed egli si fece avanti, e quella cadde. <sup>9</sup> E Ioab disse ad Amasa:

---

<sup>Q</sup> 20:3 concubine 2 Sam. 15.16; 16.21,22. <sup>R</sup> 20:4 presente 2 Sam. 19.13. <sup>S</sup> 20:7 Peletei 2 Sam. 8.18. 1 Re. 1.38.

Stai tu bene, fratel mio? Poi con la man destra prese Amasa per la barba, per baciarlo<sup>t</sup>. <sup>10</sup> E Amasa non si prendeva guardia della spada che Ioab avea in mano. Ed egli lo percosse nella quinta costa, e sparse l'interiora di esso in terra, d'un sol colpo, senza raddoppiarlo. Così egli morì<sup>u</sup>.

Poi Ioab, ed Abisai suo fratello, perseguitarono Seba, figliuolo di Bicri. <sup>11</sup> Ed uno de' fanti di Ioab si fermò presso ad Amasa, e disse: Chi vuol bene a Ioab, e chi è per Davide, *vada* dietro a Ioab. <sup>12</sup> E Amasa si voltolava nel sangue in mezzo della strada. E quell'uomo, veggendo che tutto il popolo si fermava, strascinò Amasa fuor della strada, in un campo, e gli gittò una vesta addosso, poichè vide che tutti quelli che venivano a lui si arrestavano.

<sup>13</sup> Quando egli fu levato via, ciascuno passò dietro a Ioab, per perseguitar Seba, figliuolo di Bicri. <sup>14</sup> Ed esso, passato per tutte le tribù d'Israele, *venne* in Abel, ed in Bet-maaca, con tutti i Beriti, i quali si erano adunati, e l'aveano eziandio seguitato. <sup>15</sup> E tutta la gente ch'*era* con Ioab, venne e l'assedì in Abel di Bet-maaca; e fecero un argine contro alla città, il quale essendo condotto fino all'antimuro, essi tagliavano il muro, per farlo cadere. <sup>16</sup> Allora una donna savia gridò dalla città: Udite, udite; deh! dite a Ioab: Accostati qua, ed io parlerò teco. <sup>17</sup> E, quando egli si fu accostato a lei, la donna gli disse: *Sei* tu Ioab? Ed egli disse:

---

<sup>t</sup> **20:9** baciarlo Mat. 26.48,49. Luc. 22.47. <sup>u</sup> **20:10** morì 2 Sam. 3.27. 1 Re. 2.5.

Sì, io *son desso*. Ed ella gli disse: Ascolta le parole della tua servente. Ed egli disse: Io ascolto. <sup>18</sup> Ed ella disse così: Anticamente si soleva dire: Vadasi pure a domandar *consiglio* in Abel; e *come Abel aveva consigliato*, così si mandava ad esecuzione. <sup>19</sup> Io *sono* una delle più pacifiche e leali città d'Israele; tu cerchi di far perire una città, anzi una madre in Israele. Perchè disperderesti l'eredità del Signore? <sup>20</sup> E Ioab rispose, e disse: Tolga Iddio, tolga Iddio da me, che io disperda, e guasti. <sup>21</sup> La cosa non *istà* così; ma un uomo del monte di Efraim, il cui nome è Seba, figliuolo di Bicri, ha levata la mano contro al re Davide. Datemi lui solo, ed io mi partirò dalla città. E la donna disse a Ioab: Ecco, il suo capo ti sarà gittato d'in sul muro. <sup>22</sup> Quella donna adunque se ne venne a tutto il popolo con la sua saviezza<sup>V</sup>. Ed essi tagliarono la testa a Seba, figliuolo di Bicri, e *la* gittarono a Ioab. Allora egli fece sonar la tromba, e ognuno si sparse d'appresso alla città, *e si ridusse* alle sue stanze. E Ioab se ne ritornò in Gerusalemme al re.

<sup>23</sup> E Ioab *restò* sopra tutto l'esercito di Israele<sup>W</sup>; e Benaia, figliuolo di Ioiada, *era* sopra i Cheretei, ed i Peletei; <sup>24</sup> ed Adoram *era* sopra i tributi; e Iosafat, figliuolo di Ahilud, *era* Cancelliere; <sup>25</sup> e Seia *era* Segretario; e Sadoc ed Ebiatar *erano* Sacerdoti<sup>X</sup>; *vi era* eziandio Ira Iairita, ch'era Governatore per Davide.

---

<sup>V</sup> 20:22 saviezza Eccl. 9.14,15.    <sup>W</sup> 20:23 Israele 2 Sam. 8.16 ecc.    <sup>X</sup> 20:25 Sacerdoti 1 Re. 4.3 ecc.

## 21

### *Fame in Israele. — I Gabaoniti e la casa di Saulle*

<sup>1</sup> ORA al tempo di Davide vi fu una fame tre anni continui. E Davide domandò la faccia del SignoreY. E il Signore disse: *Questo è avvenuto* per cagion di Saulle, e di quella casa di sangue; perciocchè egli fece morire i Gabaoniti.

<sup>2</sup> Allora il re chiamò i Gabaoniti, e disse loro (ora i Gabaoniti non erano de' figliuoli d'Israele, anzi del rimanente degli AmorreiZ; ed i figliuoli d'Israele aveano loro giurato; ma Saulle, per una certa gelosia ch'egli avea per li figliuoli d'Israele e di Giuda, cercò di farli morire); <sup>3</sup> Davide, dico, disse a' Gabaoniti: Che vi farò io, e con che purgherò io *il torto che vi è stato fatto*, acciocchè voi benediciate l'eredità del Signore? <sup>4</sup> Ed i Gabaoniti gli dissero: Noi non abbiám da fare con Saulle, nè con la sua casa, per argento, nè per oro; nè anche abbiám da fare di far morire alcuno in Israele. E *il re* disse loro: Che chiedete voi che io vi faccia? <sup>5</sup> Ed essi dissero al re: Sienci dati sette uomini de' figliuoli di colui che ci ha distrutti, ed ha macchinato contro a noi; *talchè* siamo stati sterminati, sì che non siam potuti durare in alcuna contrada d'Israele; <sup>6</sup> e noi li appiccheremo al Signore in Ghibea<sup>a</sup> di Saulle, eletto del Signore. E il re disse loro: Io ve li darò.

<sup>7</sup> E il re risparmiò Mefiboset, figliuolo di Gionatan, figliuolo di Saulle, per cagion del giuramento *fatto nel Nome* del Signore ch' era

---

Y **21:1** Signore 1 Sam. 23,2,4 e rif. Z **21:2** Amorrei Gios. 9,3 ecc. a **21:6** Ghibea 1 Sam. 10,26; 11,4.

*stato* fra loro<sup>b</sup>; fra Davide, e Gionatan, figliuolo di Saulle. <sup>8</sup> Ma il re prese i due figliuoli di Rispa, figliuola di Aia, i quali ella avea partoriti a Saulle, cioè Armoni e Mefiboset; e i cinque figliuoli di Mical, figliuola di Saulle, i quali ella avea partoriti ad Adriel, figliuolo di Barzillai, Meholatita; <sup>9</sup> e li diede nelle mani de' Gabaoniti; ed essi li appiccarono in quel monte, davanti al Signore; e tutti e sette morirono insieme. Or furono fatti morire ai primi giorni della mietitura, in sul principio della ricolta degli orzi.

<sup>10</sup> E Rispa, figliuola di Aia, prese un panno grosso, e se lo stese sopra una pietra, *dimorando quivi*, dal principio della ricolta, finchè stillò dell'acqua dal cielo sopra essi; e non permetteva che alcuno uccello del cielo si posasse sopra loro di giorno, nè alcuna fiera della campagna di notte<sup>c</sup>. <sup>11</sup> E fu rapportato a Davide ciò che Rispa, figliuola di Aia, concubina di Saulle, avea fatto. <sup>12</sup> E Davide andò, e tolse le ossa di Saulle, e le ossa di Gionatan, suo figliuolo, d'appo quei di Iabes di Galaad, le quali essi aveano furtivamente tolte dalla piazza di Betsan, ove i Filistei li aveano appiccati<sup>d</sup>, al giorno che i Filistei percossero Saulle in Ghilboa. <sup>13</sup> E avendo fatte trasportar di là le ossa di Saulle, e le ossa di Gionatan, suo figliuolo; e le ossa di coloro ch'erano stati appiccati essendo eziandio state raccolte; <sup>14</sup> furono sotterrate con le ossa di Saulle, e di Gionatan, suo figliuolo, nel paese

---

<sup>b</sup> **21:7** loro 1 Sam. 18.3 e rif. <sup>c</sup> **21:10** notte Deut. 21.23.

<sup>d</sup> **21:12** appiccati 1 Sam. 31.10 ecc.

di Beniamino, in Sela, nella sepoltura di Chis, padre di Saulle; e fu fatto tutto ciò che il re avea comandato. E, dopo questo, Iddio fu placato inverso il paese.

*Varii giganti Filistei uccisi*

<sup>15</sup> ORA, mentre i Filistei aveano ancora guerra con Israele, Davide, con la sua gente, andò e combattè contro a' Filistei. Ed essendo Davide stanco, <sup>16</sup> Isbibenob, ch'era de' discendenti di Rafa (il ferro della cui lancia era di peso di trecento sicli, ed era di rame, ed egli avea cinta una spada nuova), propose di percuotere Davide. <sup>17</sup> Ma Abisai, figliuolo di Seruia, lo soccorse, e percosse il Filisteo, e l'uccise. Allora la gente di Davide giurò, dicendo: Tu non uscirai più con noi in battaglia<sup>e</sup>, che talora tu non ispenga la lampana d'Israele.

<sup>18</sup> Ora, dopo questo, vi fu ancora guerra contro a' Filistei, in Gob; ed allora Sibbecai Hussatita percosse Saf, ch'era dei discendenti di Rafa. <sup>19</sup> Vi fu ancora un'altra guerra contro a' Filistei, in Gob<sup>f</sup>; ed Elhanan, figliuolo di Iaare-oreghim, Betlehemita, percosse Goliat Ghitteo; l'asta della cui lancia era come un subbio di tessitore. <sup>20</sup> Vi fu ancora un'altra guerra in Gat; e quivi si trovò un uomo di grande statura, che avea sei dita in ciascuna mano, e in ciascun piede, ventiquattro in tutto; ed era anche esso della progenie di Rafa. <sup>21</sup> Ed egli schernì Israele; ma Gionatan, figliuolo di Sima, fratello di Davide, lo percosse.

---

<sup>e</sup> **21:17** battaglia 2 Sam. 18.3.    <sup>f</sup> **21:19** Gob 1 Cron. 20.4-8.

22 Questi quattro nacquero in Gat, della schiatta di Rafa; e furono morti per mano di Davide, e per mano de' suoi servitori.

*Cantico di azioni di grazie di Davide*

## 22

*(Sal. 18)*

<sup>1</sup> E DAVIDE proferì al Signore le parole di questo cantico<sup>g</sup>, al giorno che il Signore l'ebbe riscosso dalla mano di tutti i suoi nemici, e dalla mano di Saule<sup>h</sup>; <sup>2</sup> e disse:

Il Signore è la mia rocca<sup>i</sup>, e la mia fortezza, e il mio liberatore;

<sup>3</sup> *Egli* è l'Iddio della mia rupe, io spererò in lui;  
*Egli* è il mio scudo<sup>j</sup>, e il corno della mia salute<sup>k</sup>;  
Il mio alto ricetto, il mio rifugio<sup>l</sup>;  
Il mio Salvatore, che mi salva di violenza.

<sup>4</sup> Io invocai il Signore, al quale appartiene ogni lode,  
E fui salvato da' miei nemici.

<sup>5</sup> Perciocchè onde di morte mi aveano intorniato,  
Torrenti di scellerati mi aveano spaventato.

<sup>6</sup> Legami di sepolcro<sup>m</sup>, mi aveano circondato,  
Lacci di morte mi aveano incontrato.

<sup>7</sup> Mentre io era distretto, io invocai il Signore<sup>n</sup>,

---

**g** 22:1 cantico Esod. 15.1. Giud. 5.1. **h** 22:1 Saule Sal. 34.19.  
**i** 22:2 rocca Deut. 32.4. Sal. 31.2,3; 71.3; 91.2; 144.2. **j** 22:3  
scudo Gen. 15.1 e rif. **k** 22:3 salute Luc. 1.69. **l** 22:3 rifugio  
Sal. 9.9; 14.6. Prov. 18.10. **m** 22:6 sepolcro Sal. 116.3 ecc.  
**n** 22:7 Signore Sal. 120.1 ecc. Gion 2.2.

E gridai all'Iddio mio;  
Ed egli udì la mia voce dal suo Tempio,  
E il mio grido pervenne a' suoi orecchi<sup>o</sup>.

<sup>8</sup> Allora la terra fu smossa, e tremò;  
I fondamenti de' cieli furono crollati e scossi;  
Perciocchè egli era acceso nell'ira.

<sup>9</sup> Fumo gli saliva per le nari,  
E fuoco consumante per la bocca<sup>p</sup>;  
Da lui procedevano brace accese.

<sup>10</sup> Ed egli abbassò i cieli<sup>q</sup>, e discese,  
Avendo una caligine sotto a' suoi piedi<sup>r</sup>.

<sup>11</sup> E cavalcava sopra Cherubini, e volava,  
Ed appariva sopra le ale del vento<sup>s</sup>. <sup>12</sup> Ed  
avea poste d'intorno a sè, *per* tabernacoli,  
tenebre,

Viluppi d'acque, e nubi dell'aria,

<sup>13</sup> Dallo splendore *che scoppiava* davanti a lui,  
Procedevano brace accese.

<sup>14</sup> Il Signore tonò dal cielot,  
E l'Altissimo mandò fuori la sua voce;

<sup>15</sup> Ed avventò saette, e disperse coloro;  
Folgore, e li mise in rotta.

<sup>16</sup> E, per lo sgridare del Signore,  
E per lo soffiare dell'alito delle sue nari,  
I canali del mare furon veduti<sup>u</sup>,  
I fondamenti del mondo furono scoperti.

---

<sup>o</sup> **22:7** orecchi Sal. 34.4 ecc. <sup>p</sup> **22:9** bocca Sal. 97.2,3. Ebr. 12.29. <sup>q</sup> **22:10** cieli Sal. 144.5. Is. 64.1. <sup>r</sup> **22:10** piedi Esod. 20.21. 1 Re. 8.12. <sup>s</sup> **22:11** vento Sal. 104.3. <sup>t</sup> **22:14** cielo Giud. 5.20. 1 Sam. 7.10. <sup>u</sup> **22:16** veduti Esod. 15.8. Mat. 8.26.

- 17 Egli da alto distese *la mano*,  
 Mi prese, mi trasse fuori di grandi acque.
- 18 Egli mi riscosse dal mio potente nemico,  
 Da quelli che mi odiavano;  
 perciocchè erano più forti di me.
- 19 Essi mi erano venuti incontro al giorno della  
 mia calamità;  
 Ma il Signore fu il mio sostegno.
- 20 E mi trasse fuori in luogo largo;  
 Egli mi liberò; perciocchè egli mi gradisce<sup>V</sup>.
- 21 Il Signore mi ha fatta la retribuzione secondo  
 la mia giustizia<sup>W</sup>;  
 Egli mi ha renduto secondo la purità delle mie  
 mani<sup>X</sup>.
- 22 Perciocchè io ho osservate le vie del Signore<sup>Y</sup>,  
 E non mi sono empivamente rivolto dall'Iddio  
 mio.
- 23 Perciocchè *io ho tenute* davanti agli occhi tutte  
 le sue leggi,  
 E non mi son rivolto da' suoi statuti<sup>Z</sup>.
- 24 E sono stato intiero inverso lui,  
 E mi son guardato dalla mia iniquità.
- 25 E il Signore mi ha fatta la retribuzione secondo  
 la mia giustizia,  
 Secondo la purità che io ho guardata davanti agli  
 occhi suoi.

---

<sup>V</sup> 22:20 gradisce 2 Sam. 15.26. Sal. 22.8. <sup>W</sup> 22:21 giustizia 1 Sam. 26.23. 1 Re. 8.32. <sup>X</sup> 22:21 mani Sal. 7.8; 24.4. <sup>Y</sup> 22:22 Signore Gen. 18.19. Sal. 119.3; 128.1. Prov. 8.32. <sup>Z</sup> 22:23 statuti Deut. 7.12. Sal. 119.30,102.

- 26 Tu ti mostri pietoso inverso il pio<sup>a</sup>,  
 Intiero inverso l'uomo intiero.
- 27 Puro inverso il puro,  
 E ritroso inverso il perverso<sup>b</sup>;
- 28 E salvi la gente afflitta<sup>c</sup>,  
 E bassi gli occhi in su gli altieri<sup>d</sup>.
- 29 Perciocchè tu *sei* la mia lampana, o Signore;  
 E il Signore allumina le mie tenebre.
- 30 Perciocchè per te io rompo tutta una schiera;  
 Per l'Iddio mio io salgo sopra il muro.
- 31 La via di Dio è intiera<sup>e</sup>;  
 La parola del Signore è purgata col fuoco<sup>f</sup>;  
 Egli è scudo a tutti coloro che sperano in lui.
- 32 Perciocchè, chi è Dio, fuor che il Signoreg?  
 E chi è Rocca, fuor che l'Iddio nostro?
- 33 Iddio è la mia forza; *e il mio* valore<sup>h</sup>;  
 Ed ha renduta spedita e appianata la mia via<sup>i</sup>.
- 34 Egli rende i miei piedi simili a quelli delle  
 cerve,  
 E mi fa star ritto in su i miei alti luoghi.
- 35 Egli ammaestra le mie mani alla battaglia,  
 E con le mie braccia un arco di rame è spezzato<sup>j</sup>.
- 36 Tu mi hai ancora dato lo scudo della tua  
 salvezza,

---

**a 22:26** pio Mat. 5.7. **b 22:27** perverso Lev. 26.23 ecc.  
**c 22:28** afflitta Esod. 3.7,8. Sal. 72.12,13. **d 22:28** altieri  
 Is. 2.11,12,17. Dan. 4.37. **e 22:31** intiera Deut. 32.4. Apoc.  
 15.3. **f 22:31** fuoco Sal. 12.6; 119.140. Prov. 30.5. **g 22:32**  
 Signore 1 Sam. 2.2. Is. 45.5,6. **h 22:33** valore Sal. 27.1; 28.7,8;  
 31.4. Is. 12.2. **i 22:33** via Ebr. 13.21. **j 22:35** spezzato Sal.  
 144.1.

E la tua benignità mi ha accresciuto.

<sup>37</sup> Tu hai allargati i miei passi sotto me,  
E le mie calcagna non son vacillate.

<sup>38</sup> Io ho perseguiti i miei nemici, e li ho sterminati;

E non me ne son tornato *indietro*, finchè non li avessi distrutti.

<sup>39</sup> Io li ho distrutti, e li ho trafitti, e non son potuti risorgere;

E mi son caduti sotto a' piedi.

<sup>40</sup> E tu mi hai cinto di prodezza per la guerra;  
Tu hai abbassati sotto me quelli che si levavano contro a me.

<sup>41</sup> Ed hai fatte voltar le spalle a' miei nemicik,  
Ed a coloro che mi odiavano, davanti a me;  
Ed io li ho sterminati.

<sup>42</sup> Essi riguardavano *in qua ed in là*, ma non vi fu chi li salvasse;

*Riguardarono* al Signore, ma egli non rispose loro<sup>l</sup>.

<sup>43</sup> Ed io li ho stritolati minuto come polvere della terra;

Io li ho calpestati, schiacciati, come il fango delle strade.

<sup>44</sup> Tu mi hai ancora scampato dalle brighe del mio popolom;

Tu mi hai guardato per *esser* capo di gentin;  
Il popolo *che* io non conosceva, mi è divenuto servo<sup>o</sup>.

---

k **22:41** nemici Esod. 23.27. l **22:42** loro Prov. 1.28. Is. 1.15. Mic. 3.4. m **22:44** popolo 2 Sam. 3.1; 5.1; 19.9 ecc.; 20.1 ecc. n **22:44** genti 2 Sam. 8.1-14. o **22:44** servo Is. 55.5.

45 Gli stranieri si sono infinti inverso me;  
Al solo udire degli orecchi, si son renduti ubbidienti a me.

46 Gli stranieri son divenuti fiacchi,  
Ed hanno tremato di paura fin dentro i lor ricetti chiusi.

47 Viva il Signore, e benedetta sia la mia Rocca;  
E sia esaltato Iddio, *ch'è* la Rocca della mia salvezza<sup>P</sup>.

48 Iddio è *quel* che mi dà *modo di far* le mie vendette,  
E che abbassa i popoli sotto me.

49 Ed è *quel* che mi trae fuori da' miei nemici;  
Tu mi levi ad alto d'infra coloro che mi assaltano,  
E mi riscuoti dagli uomini violenti.

50 Perciò, o Signore, io ti celebrerò fra le nazioni,  
E salmeggerò al tuo Nome<sup>Q</sup>;

51 Il quale rende magnifiche le vittorie del suo re,  
Ed usa benignità inverso Davide, suo Unto,  
E inverso la sua progenie, in sempiterno<sup>R</sup>.

## 23

### *Ultime parole di Davide*

<sup>1</sup> ORA queste *son* le ultime parole di Davide:

Davide, figliuolo d'Isai, dice;  
Anzi l'uomo *che* è stato costituito in alta dignità,  
L'Unto dell'Iddio di Giacobbe<sup>S</sup>,

---

<sup>P</sup> 22:47 salvezza Sal. 89.26.    <sup>Q</sup> 22:50 Nome Rom. 15.9.  
<sup>R</sup> 22:51 sempiterno 2 Sam. 7.12,13. Sal. 89.29.    <sup>S</sup> 23:1  
Giacobbe 1 Sam. 16.12,13. 2 Sam. 7.8,9.

E il compositore delle soavi canzoni d'Israele,  
dice:

<sup>2</sup> Lo Spirito del Signore ha parlato per me,  
E la sua parola è *stata* sopra la mia lingua<sup>t</sup>.

<sup>3</sup> L'Iddio d'Israele ha detto;  
La Rocca d'Israele<sup>u</sup> mi ha parlato, *dicendo*;  
Chi signoreggia sopra gli uomini, *sia* giusto,  
Signoreggiando *nel* timor di Dio<sup>v</sup>.

<sup>4</sup> Ed *egli sarà* come la luce della mattina, quando  
il sole si leva;  
Di una mattina senza nuvole<sup>w</sup>;  
*Come* l'erba *che nasce* dalla terra per lo sole, e  
per la pioggia.

<sup>5</sup> Benchè la mia casa non *sarà* così appo Iddio;  
Perciocchè egli ha fatto meco un patto eterno<sup>x</sup>  
Perfettamente bene ordinato ed osservato;  
Conciossiachè tutta la mia salute, e tutto il *mio*  
piacere *sia*,  
Ch'egli non *lo* farà rigermogliare.

<sup>6</sup> Ma gli uomini scellerati tutti quanti *saranno*  
gittati via,  
Come spine che non si prendono con la mano;  
<sup>7</sup> Anzi, chi vuol maneggiarle impugna del ferro,  
od un'asta di lancia;  
Ovvero, son del tutto bruciate col fuoco in su la  
pianta.

*Principali guerrieri di Davide*  
*(1 Cron. 11.10-47)*

---

<sup>t</sup> 23:2 lingua 2 Piet. 1.21.    <sup>u</sup> 23:3 Israele Deut. 32.4 e rif.  
<sup>v</sup> 23:3 Dio Esod. 18.21,22. 2 Cron. 19.7-9.    <sup>w</sup> 23:4 nuvole  
Giud. 5.31. Prov. 4.18.    <sup>x</sup> 23:5 eterno 2 Sam. 7.15,16. Is. 55.3.

<sup>8</sup> QUESTI *sono* i nomi degli *uomini* prodi di Davide: Colui che sedeva nel seggio, il Tacmonita, *era* il principale de' colonnelli. Esso *era* Adino Eznita, *il quale* in una volta *andò* sopra ottocent'uomini, e li sconfisse.

<sup>9</sup> E, dopo lui, *era* Eleazaro, figliuolo di Dodo, figliuolo di Ahohi. Costui *era* fra i tre prodi *ch'erano* con Davide, allora che sfidarono i Filistei, che si erano quivi adunati in battaglia, e che gl'Israeliti si ritrassero. <sup>10</sup> Costui si levò, e percosse i Filistei, finchè la sua mano fu stanca, e restò attaccata alla spada. E il Signore diede una gran vittoria in quel dì; e il popolo ritornò dietro a Eleazaro, solo per ispogliare.

<sup>11</sup> E, dopo lui, Samma, figliuolo di Aghe, Hararita. Essendosi i Filistei adunati in una stuolo, *in un luogo* dove era un campo pieno di lenti, ed essendosi il popolo messo in fuga d'innanzi a' Filistei, <sup>12</sup> costui si presentò in mezzo del campo, e lo riscosse, e percosse i Filistei. E il Signore diede una gran vittoria.

<sup>13</sup> Ora *questi* tre capi de' colonnelli vennero a Davide, al tempo della ricolta, nella spelonca di Adullam. Ed allora lo stuolo de' Filistei era accampato nella valle de' Rafei. <sup>14</sup> E Davide *era* allora nella fortezza; ed in quel tempo i Filistei aveano guernigione in Bet-lehem. <sup>15</sup> E Davide fu mosso di desiderio, e disse: Chi mi darà da bere dell'acqua della cisterna di Bet-lehem, ch'è alla porta? <sup>16</sup> E *que*'tre prodi penetrarono nel campo de' Filistei, e attinsero dell'acqua dalla cisterna di Bet-lehem, ch'è alla porta; e la portarono, e la

presentarono a Davide; ma egli non volle berne, anzi la sparse al Signore, <sup>17</sup> e disse: Togli da me, Signore, che io faccia questo; *berrei* io il sangue di questi uomini che sono andati *là* al rischio della lor vita? E non volle ber quell'*acqua*. Queste cose fecero *que'tre* prodi.

<sup>18</sup> Abisai anch'esso, fratello di Ioab, figliuolo di Seruia, era capo fra *altri* tre. Costui eziandio vibrò la sua lancia contro a trecent' *uomini*, e li uccise; onde egli acquistò fama fra *que' tre*; <sup>19</sup> fra i quali certo egli fu il più illustre, e fu lor capo; ma non pervenne a quegli *altri* tre.

<sup>20</sup> Poi *vi era* Benaia, figliuolo di Ioiada, figliuol d'un uomo valoroso; *il qual Benaia* fece di gran prodezze, *ed era* da Cabseel. Costui percosse i due Ariel di Moab; discese ancora, e percosse un leone in mezzo di una fossa, al tempo della neve.

<sup>21</sup> Egli percosse ancora un uomo Egizio, *ch'era* ragguardevole, ed avea in mano una lancia; ma *Benaia* discese contro a lui con un bastone, e gli strappò la lancia di mano, e l'uccise con la sua *propria* lancia. <sup>22</sup> Queste cose fece Banaia, figliuolo di Ioiada, e fu famoso fra quei tre prodi.

<sup>23</sup> Egli fu illustre sopra i trenta; ma pure non pervenne a *que' tre*. E Davide lo costituì sopra *la gente ch'egli avea del continuo* a suo comando<sup>Z</sup>.

<sup>24</sup> Poi *vi era* Asael, fratello di Ioab<sup>a</sup>, *ch'era* sopra questi trenta, *cioè*: Elhanaan, figliuolo di Dodo, da Bet-lehem; <sup>25</sup> Samma Harodita, Elica Harodita; <sup>26</sup> Heles Paltita; Ira, figliuolo d'Icches, Tecoitā; <sup>27</sup> Abiezer Anatotita, Mebunnai

<sup>Z</sup> **23:23** comando 2 Sam. 8.18; 20.23.    <sup>a</sup> **23:24** Ioab 2 Sam. 2.18 ecc.

Husatita; <sup>28</sup> Salmon Ahohita, Maharai Netofatita; <sup>29</sup> Heleb, figliuolo di Baana, Netofatita; Ittai, figliuolo di Ribai, da Ghibea de' figliuoli di Beniamino; <sup>30</sup> Benaia Piratonita, Hiddai dalle valli di Gaas; <sup>31</sup> Abi-albon Arbatita, Azmavet Barhumita; <sup>32</sup> Elihaba Saalbonita, Gionatan de' figliuoli di Iasen; <sup>33</sup> Samma Hararita; Ahiam figliuolo di Sarar, Ararita; <sup>34</sup> Elifelet, figliuolo di Ahasbai, figliuolo di un Maacatita; Eliam, figliuolo di Ahitofel, Ghilonita; <sup>35</sup> Hesrai Carmelita, Parai Arbita; <sup>36</sup> Igheal, figliuolo di Natan, da Soba; Bani Gadita; <sup>37</sup> Selec Ammonita; Naarai Beerotita, il quale portava le armi di Ioab, figliuolo di Seruia; <sup>38</sup> Ira Itrita, Gareb Itrita; <sup>39</sup> Uria Hitteob; in tutto trentasette.

## 24

### *Censimento del popolo. — Peste in Israele (1 Cron. cap. 21)*

<sup>1</sup> OR l'ira del Signore si accese di nuovo<sup>c</sup> contro ad Israele; ed egli incitò Davide contro ad essi<sup>d</sup>, dicendo: Va', annovera Israele e Giuda<sup>e</sup>.

<sup>2</sup> E il re disse a Ioab, capo dell'esercito ch'*era* appresso di lui: Or va' attorno per tutte le tribù d'Israele, da Dan fino in Beerseba, e annoverate il popolo, acciocchè io ne sappia il numero<sup>f</sup>. <sup>3</sup> E Ioab disse al re: Il Signore Iddio tuo accresca il popolo per cento cotanti, e faccia che gli occhi del re, mio signore, il veggano. E perchè vuole

**b** 23:39 Hitteo 2 Sam. 11.3,6 ecc. **c** 24:1 nuovo 2 Sam. 21.1.

**d** 24:1 essi Giac. 1.13,14. **e** 24:1 Giuda 1 Cron. 27.23,24.

**f** 24:2 numero Ger. 17.5.

questa cosa il re, mio signore? <sup>4</sup> Ma la parola del re prevalse a Ioab, ed a' capi dell'esercito. Laonde Ioab, ed i capi dell'esercito *ch'erano* davanti al re, si partirono per annoverare il popolo d'Israele.

<sup>5</sup> E passarono il Giordano, e si accamparono in Aroer, a man destra della città che è in mezzo del torrente di Gad, ed appresso di Iazer.

<sup>6</sup> Poi vennero in Galaad, e nel paese delle contrade basse, *cioè* in Hodsi; poi vennero in Dan-Iaan, e ne' contorni di Sidon. <sup>7</sup> Poi vennero alla fortezza di Tiro, e in tutte le città degli Hivvei e de' Cananei; poi *di là* procedettero verso la parte meridionale di Giuda, in Beerseba.

<sup>8</sup> Così circuirono tutto il paese, e ritornarono in Gerusalemme in capo di nove mesi e venti giorni.

<sup>9</sup> E Ioab diede al re il numero della descrizione del popolo; e d'Israele vi erano ottocentomila uomini valenti che potevano tirar la spada; e di que' di Giuda cinquecentomila.

<sup>10</sup> E Davide fu tocco nel cuore, dopo che egli ebbe annoverato il popolo. E Davide disse al Signore: Io ho gravemente peccato in ciò che io ho fatto; ma ora, Signore, rimovi, ti prego, l'iniquità del tuo servitore; perciocchè io ho fatta una gran follia g.

<sup>11</sup> Ed essendosi Davide levato la mattina, il Signore parlò al profeta Gad, Veggente di Davide<sup>h</sup>, dicendo: <sup>12</sup> Va', e di' a Davide: Così ha detto il Signore: Io ti propongo tre cose; eleggitene una, ed io te la farò. <sup>13</sup> Gad adunque venne a Davide, e

---

g **24:10** follia 1 Sam. 13.13. 2 Sam. 12.13. h **24:11** Davide 1 Sam. 22.5. 1 Cron. 29.29.

gli rapportò *la cosa*, e gli disse: *Qual cosa vuoi* tu che ti avvenga? o sett'anni di fame nel tuo paese; o che tu fugga per tre mesi davanti a' tuoi nemici, e ch'essi ti perseguitino; o che per tre giorni vi sia pestilenza nel tuo paese? Ora considera, e vedi ciò che io ho da rispondere a colui che mi ha mandato.

<sup>14</sup> Allora Davide disse a Gad: Io son grandemente distretto: deh! caggiamo nelle mani del Signore; perciocchè le sue compassioni *son grandi*; e ch'io non caggia nelle mani degli uomini.

<sup>15</sup> Il Signore adunque mandò una pestilenza in Israele, da quella mattina fino al termine posto; e morirono settantamila uomini del popolo, da Dan fino in Beerseba. <sup>16</sup> E l'Angelo stese la sua mano sopra Gerusalemme, per farvi il guasto; ma il Signore si pentì di quel malej, e disse all'Angelo che faceva il guasto fra il popolo: Basta, rallenta ora la tua mano<sup>k</sup>. Or l'Angelo del Signore era presso dell'aia di Arauna Gebuseo.

<sup>17</sup> E Davide, avendo veduto l'Angelo che percoleva il popolo, disse al Signore: Ecco, io ho peccato, io ho operato iniquamente; ma queste pecore che hanno fatto? Deh! sia la tua mano sopra me, e sopra la casa di mio padre.

<sup>18</sup> E Gad venne in quel dì a Davide, e gli disse: Sali, rizza un altare al Signore nell'aia di Arauna Gebuseo. <sup>19</sup> E Davide salì, secondo la parola di Gad, come il Signore avea comandato. <sup>20</sup> E

---

ì **24:14** grandi Sal. 103.8 ecc.; 119.156.    j **24:16** male Gen. 6.6 e rif.    k **24:16** mano Esod. 12.23.

Arauna riguardò, e vide il re e i suoi servitori che venivano a lui. Ed Arauna uscì fuori, e s'inclinò al re con la faccia verso terra. <sup>21</sup> Poi disse: Perché è venuto il re, mio signore, al suo servitore? E Davide disse: Per comperar de te quest'aia<sup>l</sup>, per edificarvi un altare al Signore; acciocchè questa piaga sia arrestata d'in sul popolom. <sup>22</sup> E Arauna disse a Davide: Il re, mio signore, prenda, ed offerisca ciò che gli piacerà; ecco questi buoi per l'olocausto; e queste trebbie e questi arnesi da buoi per legne. <sup>23</sup> Il re Arauna donò tutte queste cose al re, e gli disse: Il Signore Iddio tuo ti gradisca. <sup>24</sup> Ma il re disse ad Arauna: No; anzi del tutto compererò *queste cose* da te per prezzo, e non offerirò al Signore Iddio mio olocausti che io abbia avuti in dono. Davide adunque comperò l'aia e i buoi per cinquanta sicli d'argento. <sup>25</sup> E Davide edificò quivi un altare al Signore, e offerì olocausti e sacrificii da render grazie. E il Signore fu placato inverso il paese, e la piaga fu arrestata d'in su Israele.

---

<sup>l</sup> **24:21** aia Gen. 23.8-16. <sup>m</sup> **24:21** popolo Num. 16.47-50.

lxxxv

**Sacra Bibbia**  
**The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni**  
**Diodati in 1641 and revised in 1821**

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

---

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source  
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333